

EDIZIONI ECONOMICHE RICORDI

---

G. DONIZETTI

---

DON  
PASQUALE

DRAMMA BUFFO IN TRE ATTI

Rappresentato per la prima volta al Teatro Italiano di Parigi il 3 Gennaio 1843.

---

OPERA COMPLETA PER CANTO E PIANOFORTE

(B) *netti Fr. 3. —*

Franco di porto nel Regno *Fr. 3. 30 —* Per gli Stati dell'Unione Postale *Fr. 4. —*

---

Proprietà degli Editori. — Deposito a norma dei trattati internazionali.

Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.



G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO — LONDRA — LIPSIA

BOOSEY & CO.  
NEW-YORK

F. STEFANI  
BUENOS-AIRES

(PRINTED IN ITALY)



Gaetano Donizetti, l'ultimo dei quattro figli di Domenico e Andrea Nava, nacque a Bergamo il 29 novembre 1797. Entrò in quel Conservatorio nel 1806, finchè nel 1815 fu mandato al Liceo Musicale di Bologna, dove ebbe a maestro il padre Mattei. Esordì nel 1818 a Venezia coll'*Enrico di Borgogna*. Scrisse nel corso della sua vita ben sessantasei opere teatrali, oltre un gran numero di composizioni sacre e profane. Dette all'arte quei capolavori melodrammatici che s'intitolano: *Lucia di Lammermoor*, *La Favorita*, *Linda di Chamounix*, *Lucrezia Borgia*, *Don Sebastiano*, a cui Donizetti dovette molti dolori.

Gli ultimi due anni della vita di lui furono miserandi: una malattia *cerebro-spinale* lo aveva ridotto in uno stato compassionevole. Morì in patria alle 5 pomeridiane del giorno 8 aprile 1848.

EDWART.  
  


# DON PASQUALE

DRAMMA BUFFO IN TRE ATTI

DI

M. A.

---

## PERSONAGGI

## ESECUTORI

---

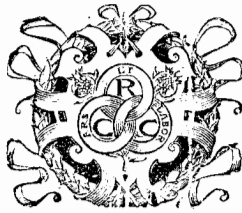
DON PASQUALE, vecchio celibatario, tagliato all'antica, eonomo, credulo, ostinato, buon uomo in fondo	Buffo. . . . .	<i>Lablache</i>
DOTTOR MALATESTA, uomo di ripiego, faceto, intraprendente, medico e amico di Don Pasquale, ed amicissimo di . . . . .	Baritono. . . . .	<i>Tamburini</i>
ERNESTO, nipote di Don Pasquale, giovine entusiasta, amante corrisposto di . . . . .	Tenore . . . . .	<i>Mario</i>
NORINA, giovane vedova, natura subita, impaziente di contraddizione, ma schietta ed affettuosa . .	Soprano. . . . .	<i>Grisi</i>
Un Notaro . . . . .	Basso . . . . .	<i>N. N.</i>

Servi e Camerieri.

Maggiordomo, Modista, Parrucchiere che non parlano.

*L'azione si finge in Roma.*

---




# ATTO PRIMO

## SCENA PRIMA.

SALA IN CASA DI DON PASQUALE.

In fondo porta d'entrata comune, e due porte laterali che guidano agli appartamenti interni

*Don PASQUALE solo guarda con impazienza l'orologio.*

PAS.  ON nov'ore; di ritorno  
Il dottore esser dovuta.  
Zitto... parmi... è fantasia...  
(*ascoltando*)  
Forse il vento che passò.  
Che boccon di pillolina,  
Nipotino, vi preparo!  
Vo' chiamarmi don Somaro  
Se veder non ve la fo.  
DOT. È permesso? (*Malatesta di dentro*)  
PAS. Avanti, avanti.

## SCENA II.

*Il Dottor MALATESTA e detto.*

PAS. Dunque?... (*con ansietà*)  
DOT. Zitto, con prudenza.  
PAS. Io mi struggo d'impazienza.  
La sposina?...  
DOT. Si trovò.  
PAS. Benedetto!  
DOT. (Che babbione!)  
Proprio quella che ci vuole.  
Ascoltate, in due parole  
Il ritratto ve ne fo.  
PAS. Son tutt'occhi, tutto orecchie,  
Muto, attento a udir vi sto.  
DOT. Bella siccome un angelo  
In terra pellegrino,  
Fresca siccome il giglio  
Che s'apre in sul mattino,  
Occhio che parla e ride,  
Sguardo che i cor conquide,  
Chioma che vince l'ebano,  
Sorriso incantator.  
PAS. Sposa simile! oh giubilo!  
Non cape in petto il cor.  
DOT. Alma innocente e candida,  
Che sè medesima ignora,  
Modestia impareggiabile,  
Dolcezza che inamora.  
Ai miseri pietosa,  
Gentil, buona, amorosa.  
Il ciel l'ha fatta nascere  
Per far beato un cor.

PAS. Famiglia?  
DOT. Agiata, onesta.  
PAS. Casato?  
DOT. Malatesta.  
PAS. Sarà vostra parente?  
DOT. Alla lontana un po'. (*con intenzione*)  
È mia sorella.  
PAS. Oh gioia!  
Di più bramar non so.  
E quando di vederla,  
Quando mi fia concesso?  
DOT. Domani sul crepuscolo.  
PAS. Domani? adesso, adesso.  
Per carità, dottore!  
DOT. Frenate il vostro ardore,  
Quetatevi, calmatevi,  
Fra poco qui verrà.  
PAS. Da vero? (*con traspirato*)  
DOT. Preparatevi,  
E ve la porto qua.  
PAS. Oh caro! (*lo abbraccia*)  
Or tosto a prenderla...  
DOT. Ma udite...  
PAS. Non fiate...  
DOT. Ma...  
PAS. Non c'è ma, volate.  
O casco morto qua.  
(*gli tura la bocca e lo spinge via*)  
Un foco insolito  
Mi sento addosso,  
Omai resistere  
Io più non posso.  
Dell'età vecchia  
Scordo i malanni.  
Mi sento giovine  
Come a vent'anni.  
Deh! cara, affrettati,  
Dolce sposina!  
Ecco di bamboli  
Mezza dozzina  
Veggio già nascere,  
Veggio già crescere,  
A me d'intorno  
Veggio scherzar.

Son rinato. Or si parli al nipotino:  
A fare il cervellino  
Veda che si guadagna. (\*) Eccolo appunto.  
(*\* guarda nelle scene*)

## SCENA III.

*ERNESTO e detto.*

PAS. Giungete a tempo. Stavo  
Per mandarvi a chiamare. Favorite.

ERN. Sono ai vostri comandi.

PAS. Non vo'farvi un sermone,  
Vi domando un minuto d'attenzione.  
È vero o non è vero  
Che, saranno due mesi,  
Io v'offersi la man d'una zitella  
Nobile, ricca e bella?

ERN. È vero.

PAS. Promettendovi per giunta  
Un buon assegnamento, e alla mia morte  
Quanto possiedo?

ERN. È vero.

PAS. Minacciando,  
In caso di rifiuto,  
Diseredarvi, e, a torvi ogni speranza,  
Ammogliarmi, se è d'uopo?

ERN. È vero.

PAS. Or bene,  
La sposa che v'offersi, or son tre mesi,  
Ve l'offro ancor.

ERN. Non posso: amo Norina,  
La mia fede è impegnata...

PAS. Sì, con una spiantata,  
Con una vedovella civettina...

ERN. Rispettate una giovine (son calor)  
Povera, ma onorata e virtuosa.

PAS. Siete proprio deciso?

ERN. Irrevocabilmente,

PAS. Or ben, pensate  
A trovarvi un alloggio.

ERN. Così mi discacciate?

PAS. La vostra ostinatezza  
D'ogni impegno mi scioglie.  
Fate di provvedervi. Io prendo moglie.

ERN. Prender moglie? (nella massima sorpresa)

PAS. Sì, signore.

ERN. Voi?...

PAS. Quel desso in carne e in ossa.

ERN. Perdonate lo stupore...  
La sorpresa... (Oh questa è grossa!)  
Voi?...

PAS. L'ho detto e lo ripeto. (con impazienza)  
Io Pasquale da Corneto,  
Possidente, qui presente,  
Sano in corpo e sano in mente,  
D'annunziarvi ho l'alto onore  
Che mi vado ad ammogliar.

ERN. Voi scherzate.

PAS. Scherzo un corno.  
Lo vedrete al nuovo giorno.  
Scao, è vero, stagionato,  
Ma ben molto conservato,  
E per forza e vigoria  
Me ne sento da prestar.  
Voi, signor, di casa mia  
Preparatevi a sfrattar.

ERN. (Ci volea questa mania  
I miei piani a rovesciar!)

Sogno soave e casto  
De' miei prim'anni, addio.  
Se ambii ricchezze e fasto  
Fu sol per te, ben mio:  
Povero, abbandonato,  
Caduto in basso stato,  
Pria che vederti misera,  
Cara, rinunzio a te.

PAS. Ma veb, che originale!  
Che tanghero ostinato!  
Adesso, manco male,  
Mi par capacitato.  
Ben so dove gli duole,  
Ma è desso che lo vuole,  
Altri che sè medesimo  
Egli incolpar non de'!

ERN. Due parole ancor di volo. (dopo breve pausa)

PAS. Son qui tutto ad ascoltarvi.

ERN. Ingannar si puote un solo;  
Ben fareste a consigliarvi.  
Il dottore Malatesta  
È persona grave, onesta.  
L'ho per tale.

PAS. Consultatelo.

ERN. È già bello e consultato.

PAS. Vi sconsiglia?

ERN. Anzi, al contrario.  
Mi felicità, è incantato.

ERN. Come? come? oh questa poi... (colpitisimo)

PAS. Anzi, a dirla qui fra noi, (confidenzialmente)  
La... capite?... la zitella,  
Ma... silenzio... è sua sorella.  
Sua sorella!! che mai sento? (agitatisimo)  
Del dottore?

PAS. Del dottor.

ERN. (Oh che nero tradimento!  
Ahi, dottore senza cor!  
Mi fa il destin mendico,  
Perdo colei che adoro,  
In chi credevo amico,  
Discopro un traditor!  
D'ogni conforto privo,  
Misero! a che pur vivo?  
Ah! non si dà martoro  
Eguale al mio martor!)

PAS. (L'amico è bello e cotto,  
In sasso par cambiato.  
Non fiata, non fa motto,  
L'affoga il crepacuor.  
Si roda, gli sta bene,  
Ha quel che gli conviene:  
Impari lo sventato  
A fare il bello umor). (partono)

## SCENA IV.

STANZA IN CASA DI NORINA.

*Entra NORINA con un libro alla mano, leggendo.*

» E tanto era in quel guardo  
» Sapor di paradiso,  
» Che il cavalier Ricciardo,  
» Tutto d'amor conquiso,  
» Al piè le cadde, e a lei  
» Eterno amor giurò! »

So anch'io la virtù magica  
D'un guardo a tempo e loco,  
So anch'io come si bruciano  
I cori a lento foco;  
D'un breve sorrisetto  
Conosco anch'io l'effetto,  
D'una furtiva lagrima,  
D'un subito languor.

Conosco i mille modi  
Dell'amorose frodi,  
I vezzi, e l'arti facili  
Onde s'adesca un cor.

Ho testa balzana,  
Son d'indol vivace,  
Scherzare mi piace,  
Mi piace brillar.

Se vien la mattana  
Di rado sto a segno,  
Ma in riso lo sdegno  
Fo presto a cambiar.

E il dottor non si vede! Oh, che impazienza!  
Del romanzetto ordito  
A gabbar Don Pasquale,  
Ond'ei toccommi in fretta,  
Poco o nulla ho capito, ed or l'aspetto...

(entra un Servo, le porge una lettera ed esce. Norina guardando la soprascritta)

La man d'Ernesto... io tremo. (\*) Oh me meschina!

(\* legge: da segni di sorpresa, poi di costernazione)

SCENA V.

*DOTTORE e detta.*

DOT. Buone nuove, Norina, (con allegria)  
Il nostro stratagemma...

NOR. Me ne lavo le mani. (con vivacità)

DOT. Come? che fu?

NOR. (porgend. la lettera.) Leggete.

DOT. » Mia Norina, vi scrivo (leggendo)

» Colla morte nel cor. » Lo farem vivo.

» Don Pasquale, aggirato

» Da quel furfante... » Grazie!

» Da quella faccia doppia del Dottore,

» Sposa una sua sorella,

» Mi scaccia di sua casa,

» Mi disereda insomma. Amor m'impone

» Di rinunziare a voi.

» Lascio Roma oggi stesso, e quanto prima

» L'Europa. Addio. Siate felice. Questo

» È l'ardente mio voto. Il vostro Ernesto. »

Le solite pazzie!

NOR. Ma s'egli parte?

DOT. Non partirà, v'accerto. In quattro salti  
Son da lui, della nostra  
Trama lo metto a giorno, ed ei rimane,  
E con tanto di cor.

NOR. Ma questa trama  
Si può saper qual sia?

DOT. A punire il nipote,  
Che opporsi alle sue voglie,  
Don Pasqual s'è deciso a prender moglie.

NOR. Già mel diceste.

DOT. Or ben, io suo dottore,  
Usando l'ascendente  
Che una felice cura  
Mi diè su lui, ne lo sconsiglio, e invano.

Vistolo così fermo nel proposto,  
Cambio tattica, e tosto,  
Nell'interesse vostro e in quel d'Ernesto,  
Mi pongo a secondarlo. Don Pasquale  
Sa ch'io tengo al convento una sorella,  
Vi fo passar per quella.  
Egli non vi conosce - e vi presento  
Prima ch'altri mi prevenga;  
Vi vede e resta cotto.

NOR. Va benissimo.

DOT. Caldo caldo vi sposa. Ho prevenuto  
Carlotto, mio cugino,  
Che farà da notaro. Al resto poi  
Tocca pensare a voi.  
Lo fate disperar: il vecchio impazza.  
L'abbiamo a discrezione...  
Allor...

NOR. Basta. Ho capito.

DOT. Va benone.

NOR. Pronta son, purch'io non manchi  
All'amor del caro bene.  
Farò imbrogli, farò scene,  
Mostrerò quel che so far.

DOT. Voi sapete se d'Ernesto  
Sono amico, e ben gli voglio;  
Solo tende il nostro imbroglio  
Don Pasquale a corbellar.

NOR. Siamo intesi. Or prendo impegno.

DOT. Io la parte ecco v'insegno.

NOR. Mi volete fiera o mesta?

DOT. Ma la parte non è questa.

NOR. Ho da pianger, da gridar?

DOT. State un poco ad ascoltar.

Convien far la semplicità.

NOR. Posso in questo dar lezione.

DOT. Mi vergogno, son zitella, (contr. facendosi.)

NOR. Grazie, serva, signor sì.

DOT. Brava, brava, bricconcella!

NOR. Va benissimo così.

DOT. Collo torto.

NOR. Bocca stretta.

DOT. Mi vergogno.

NOR. Oh benedetta!

DOT. Va benissimo così.

a 2

Che bel gioco! quel che resta

Or si vada a combinar.

Or andate

A quel vecchio, affè, la testa

Questa volta ha da girar.

NOR. Già l'idea del gran cimento

Mi raddoppia l'ardimento,

Già pensando alla vendetta

Mi comincio a vendicar.

Una voglia avara e cruda

I miei voti invan contrasta.

Io l'ho detto e tanto basta,

La saprò, la vo' spuntar.

DOT. Poco pensa Don Pasquale

Che boccon di temporale

Si prepari in questo punto

Sul suo capo a rovinar.

Urla e fischia la bufera,

Vedo il lampo, il tuono ascolto:

La saetta fra non molto

Sentiremo ad iscoppiar.

# ATTO SECONDO

## SCENA PRIMA.

SALA IN CASA DI DON PASQUALE.

ERNESTO solo *abbattutissimo.*



OVERO Ernesto! Oh come in un sol  
Mi veggio al colmo giunto [punto  
D'ogni miseria! Dallo zio cacciato,  
Da tutti abbandonato,  
Mi restava un amico,

E un coperto nemico  
Chiarisco in lui che a' danni miei congiura.  
Ah! meglio, o Malatesta,  
Io mertava da te! Ma non è questa  
La mia più gran sventura.  
Perder Norina, oh Dio!  
Questo è il sommo dei mali! E con che core  
Offrirle un'esistenza,  
Meco unita, di pene e d'indigenza?  
Ah no. Ben feci a lei  
D'esprimere in un foglio i sensi miei.  
Ora in altra contrada

I giorni gramì a terminar si vada.

Cercherò lontana terra  
Dove gemer sconosciuto,  
Là vivrò col cuore in guerra  
Deplorando il ben perduto;  
Ma nè sorte a me nemica  
Nè frapposti i monti e i mar,  
Ti potranno, o dolce amica,  
Dal mio seno cancellar.

E se fia che ad altro oggetto  
Tu rivolga un giorno il core,  
Se mai fia che un nuovo affetto  
Spenga in te l'antico ardore,  
Non temer che un infelice  
Te spergiura accusi al ciel:

Se tu sei, ben mio, felice  
Morrà pago il tuo fedel.

Ecco lo zio (*guardando nelle scene*) non vegga  
Il turbamento mio: per or s'eviti. (parte)

## SCENA II.

Don PASQUALE *in gran gala,*  
*seguito da un servo.*

Quando avrete introdotto (al servo)  
Il dottor Malatesta e chi è con lui,  
Ricordatevi bene,  
Nessuno ha più da entrar: guai se lasciate  
Romper la consegna! Adesso andate.

Per un uom sul sessanta... (il Servo parte)  
(Zitto che non mi senta la sposina),  
Convien dir che son lesto e ben portante.  
Con questo boccon poi  
Di *toilette*... (si pavoneggia) Alcun viene...  
Eccoli. A te mi raccomando, Imene.

## SCENA III.

DOTTORE *conducendo per mano NORINA velata.*

DOT. Via, da brava...  
NOR. Reggo appena...  
Tremo tutta...  
DOT. V'inoltrate.

(nell'atto che il Dottore fra inoltrare Norina, accenna colla mano a Don Pasquale di tirarsi in disparte. Don Pasquale si rincantuccia)

NOR. Ah fratel, non mi lasciate.  
DOT. Non temete.  
NOR. Per pietà!

(appena Norina è sul davanti del proscenio, il Dottore corre a Don Pasq.)

DOT. Fresca uscita di convento,  
Naturale è il turbamento.  
È per tempra un po' selvatica,  
Mansuefarla a voi si sta.

NOR. Ah frarello!  
DOT. Un sol momento.  
NOR. Se qualcun venisse a un tratto...  
(Sta a vedere, vecchio matto,  
Ch'or ti servo come va).

PAS. Mosse, voce, portamento,  
Tutto è in lei semplicità.  
La dichiaro un gran portento  
Se risponde la beltà!

NOR. Ah fratello!  
DOT. Non temete.  
NOR. A star sola mi fa male.  
DOT. Cara mia, sola non siete:  
Ci son io, c'è Don Pasquale...  
NOR. Come? un uomo! Ah, me meschina!

(con terrore)

PAS. Presto, andiam, fuggiam di qua.  
(Come è cara e modestina  
Nella sua semplicità!)  
DOT. (Quella scaltra malandrina  
Impazzire lo farà.)  
Non abbiate paura, è Don Pasquale, (a Norina)  
Padrone e amico mio,



Il re dei galantuomini.  
(Don Pasquale si confonde in inchini, Norina non lo guarda)  
 Rispondete al saluto. (a Norina)  
 NOR. (fa una riverenza senza guardar Don Pasquale)  
 Grazie, serva, signor.  
 PAS. (Che bella mano!)  
 DOT. (È già cotto a quest'ora.)  
 NOR. (Oh che baggiano!)  
(Don Pasquale dispone tre sedie; siedono. Dottore nel mezzo)  
 DOT. (Che ne dite?) (a Don Pasquale)  
 PAS. (È un incanto, ma quel velo...)  
 DOT. Non oseria, son certo,  
 A sembiante scoperto,  
 Parlare a un uom. Prima l'interrogate,  
 Vedete se nei gusti v' incontrate.  
 Poccia vedrem...  
 PAS. Capisco, andiam, coraggio.  
 Posto ch'ho l'avvantaggio... (a Norina)  
 Anzi, il signor fratello... (s'imbrogliava)  
 Il dottor Malatesta...  
 Cioè, volevo dir...  
 DOT. (Perde la testa.)  
 Rispondete. (a Norina)  
 NOR. Son serva, mille grazie.  
(facendo la riverenza)  
 PAS. Voleva dir ch'alla sera (a Norina)  
 La signora amerà la compagnia.  
 NOR. Niente affatto. Al convento  
 Si stava sempre sole.  
 PAS. Qualche volta a teatro?  
 NOR. Non so che cosa sia, nè saper bramo.  
 PAS. Sentimenti ch'io lodo,  
 Ma il tempo uopo è passarlo in qualche modo.  
 NOR. Cucire, ricamar, far la calzetta,  
 Badare alla cucina;  
 Il tempo passa presto.  
 DOT. (Ah malandrina!)  
 PAS. (Fa proprio al caso mio.) (agitandosi sulla sedia.)  
(Quel vel, per carità!) (al Dottore)  
 DOT. (a Norina) Cara Sofronia,  
 Rimovete quel velo.  
 NOR. Non oso... in faccia a un uom? (vergognandosi)  
 DOT. Ve lo comando.  
 NOR. Obbedisco, fratel. (si toglie il velo)  
(Pasquale, dopo averla guardata, levandosi a un tratto e dando indietro come spaventato)  
 PAS. Misericordia!  
 DOT. Che fu? dite... (tenendogli dietro)  
 PAS. Una bomba in mezzo al core.  
 Per carità, dottore, (agitatissimo)  
 Ditele se mi vuole.  
 Mi mancan le parole.  
 Sudo, agghiaccio, son morto.  
 DOT. (Fate core.)  
 Mi sembra ben disposta, ora le parlo.  
 Sorellina mia cara, (piano a Norina)  
 Dite... vorreste... in breve,  
 Quel signore... (accenna a Don Pasquale) vi piace?  
 NOR. (con un'occhiata a Don Pasquale, che si ringaluzza)  
 A dirlo ho soggezione...  
 DOT. Coraggio.  
 NOR. (timidamente) Sì. (Sei pure il gran babbione!)  
 DOT. Consente. È vostra. (tornando a Don Pasquale)  
 PAS. (con trasporto) Oh giubilo!  
 Beato me!

NOR. (Te n'avvedrai fra poco!)  
 PAS. Or presto pel notaro.  
 DOT. Per tutti i casi dabili  
 Ho tolto meco il mio ch'è in anticamera.  
 Or l'introduco... (esce)  
 PAS. Oh caro,  
 Quel dottor pensa a tutto.  
 DOT. (rientrando coi Notaro) Ecco il Notaro.

SCENA IV.

*NOTARO e detti. - Don Pasquale e Norina seduti.  
 I Servi dispongono in mezzo alla scena un tavolo  
 coll'occorrente da scrivere. Sopra il tavolo un cam-  
 pannello. Notaro saluta, siede e s'accinge a scrivere.  
 Dottore in piedi a destra del Notaro, come det-  
 tandogli.*

DOT. Fra da una parte etcetera,  
 Sofronia Malatesta,  
 Domiciliata etcetera  
 Con tutto quel che resta;  
 E d'altra parte etcetera  
 Pasquale da Corneto,  
 Coi titoli e le formole  
 Secondo il consueto,  
 Entrambi qui presenti,  
 Volenti e consenzienti,  
 Un matrimonio in regola  
 A stringere si va.  
 PAS. Avete messo? (al Notaro)  
 NOT. Ho messo.  
 PAS. Sta ben. (\*) Scrivete appresso. (\*\*)  
(\* va a sinistra del Notaro) (\*\* come dettando)  
 Il qual prefato etcetera  
 Di quanto egli possiede  
 In mobili ed immobili  
 Dona tra i vivi e cede  
 A titolo gratuito  
 Alla suddetta etcetera  
 Sua moglie dilettissima  
 Fin d'ora la metà.  
 NOT. Sta scritto.  
 PAS. E intènde ed ordina  
 Che sia riconosciuta  
 In questa casa e fuori  
 Padrona ampia assoluta,  
 E sia da tutti e singoli  
 Di casa riverita,  
 Servita ed obbedita  
 Con zelo e fedeltà.  
 DOT., NOR.  
(a Don Pasquale)  
 Rivela il vostro core  
 Quest'atto di bontà.  
 NOT. Steso è il contratto. Restano  
 Le firme...  
 PAS. Ecco la mia.  
(sottoscrivendo con vivacità)  
 DOT. (conducendo Norina al tavolo con dolce violenza)  
 Cara sorella, or via  
 Si tratta di segnar.

NOT. Non vedo i testimoni,  
Un solo non può star.  
*(mentre Norina sta in atto di sottoscrivere, si sente la voce di Ernesto dalla porta d'ingresso. Norina lascia cader la penna)*

ERN. Indietro, mascalzoni, *(di dentro)*  
Indietro; io voglio entrar.

NOR. Ernesto! or veramente  
Mi viene da tremar!

DOT. Ernesto! e non sa niente  
Può tutto rovinar!

## S C E N A V.

ERNESTO e detti. - Ernesto, senza badare agli altri, va dritto a Don Pasquale.

ERN. Pria di partir, signore,  
*(a Don Pasquale con vivacità)*  
Vengo per dirvi addio,  
E come un malfattore  
Mi vien conteso entrar.

PAS. S'era in faccende; giunto *(ad Ernesto)*  
Però voi siete in punto.  
A fare il matrimonio  
Mancava un testimonio.  
Or venga la sposina. *(volgendosi a Norina)*

ERN. *(vedendo Norina nel massimo stupore)*  
*(Che vedo? oh ciel! Norina!*  
Mi sembra di sognar!)  
Ma questo non può star. *(esplorendo)*  
Costei...  
*(il Dottore, che in questo frattempo si sarà interposto fra Don Pasquale ed Ernesto, interrompe quest'ultimo)*

DOT. La sposa è quella,  
Sofronia, mia sorella.  
*(con intenzione marcata)*

ERN. Sofronia! Sua sorella!  
*(con sorpresa crescente)*

DOT. Comincio ad impazzar!  
Per carità, sta zitto, *(piano ad Ernesto)*  
Ci vuoi precipitar.  
Gli cuoce; compatitelo, *(piano a Don Pasquale)*  
Lo vo' capacitar.  
Figliuol, non farmi scene,  
*(prende Ernesto in disparte)*  
È tutto per tuo bene.  
Se vuoi Norina perdere  
Non hai che a seguitar.  
*(Ernesto vorrebbe parlare)*

Seconda la commedia,  
Sta cheto e lascia far.  
Questo contratto adunque  
*(volgendosi alla comitiva)*  
Si vada ad ultimar.  
*(il Dottore conduce a sottoscrivere prima Norina poi Ernesto, quest'ultimo metà per amore, metà per forza)*

NOT. Siete marito e moglie.  
*(riunendo le mani degli sposi)*

PAS. Mi sento a liquefar.

NOR., DOT. *(Va il bello a incominciar).*  
*(appena segnato il contratto, Norina prende un contegno naturale, ardito senza impudenza, e pieno di disinvoltura)*

PAS. *(facendo l'atto di volerla abbracciare)*  
Carina!

NOR. Adagio un poco.  
*(respingendolo con dolcezza)*

Calmate quel gran foco.  
Si chiede pria lizenza.

PAS. Me l'accordate? *(con sommissione)*

NOR. No.  
*(qui il Notaro si ritira inosservato. Don Pasquale rimane mortificato)*

ERN. Ah! ah! *(ridendo)*

PAS. Che c'è da ridere *(con collera)*  
Signor impertinente?  
Partite immantinente.  
Via, fuor di casa...

NOR. Oibò! *(con disprezzo)*  
Modi villani e rustici  
Che tollerar non so.  
Restate (\*). Le maniere (\*\*)  
*(\* ad Ernesto) (\*\* a Don Pasquale)*  
Appendere vi saprò.

PAS. Dottore! *(costernato)*

DOT. Don Pasquale! *(c. s.)*

PAS. È un'altra!

DOT. Son di sale!

PAS. Che vorrà dir?

DOT. Calmatevi.  
Sentire mi farò.

DOT., NOR. *(In fede mia dal ridere  
Frenarmi più non so).*

NOR. Un uom qual voi decrepito, *(a Don Pasquale)*  
Qual voi pesante e grasso,  
Condur non può una giovine  
Decentemente a spasso.  
Bisogno ho d'un bracciere.  
Sarà mio cavaliere. *(accennando Ernest)*

PAS. Oh questo poi, scusatemi, *(con vivacità)*  
Oh questo esser non può.

NOR. Perché? *(freddamente)*

PAS. *(risoluto)* Perché nol voglio.

NOR. Non lo volete? *(con ischerzo)*

PAS. *(c. s.)* No.

NOR. *(facendosi presso a Don Pasquale con affettata tenerezza)*  
Viscere mie, vi supplico  
Scordar quella parola.  
Voglio, per vostra regola,  
*(con enfasi crescente)*  
Voglio, lo dico io sola;  
Tutti obbedir qui devono,  
Io sola ho a comandar.  
*(Ecco il momento critico).*  
DOT. *(Lo stretto da passar).*

ERN. Ma se...

PAS. Non voglio repliche.

NOR. Costui... *(accennando Ernesto)*

PAS. Taci, buffone.  
*(Don Pasquale fa per parlare)*  
Zitto: provato a prenderti  
Finora ho colle buone.  
*(facendogli si presso con minaccia espressiva)*  
Saprò, se tu mi stuzzichi,  
Le mani adoperar.  
*(Don Pasquale dà indietro atterrito)*

PAS. *(Sogno! veglio?... cos'è stato?*  
Calci?... Schiaffi?... Brava! bene!  
Buon per me che m'ha avvisato.  
Or vedrem che cosa viene!  
Che t'avesse, Don Pasquale,  
Su due piedi ad ammazzar!)  
NOR. *(È rimasto là impiettrato).*  
ERN. *(Vegli o sogni non sa bene).*

DOT. (Sembra un uomo fulminato,  
Non ha sangue nelle vene).  
Fate core, Don Pasquale, (a Don Pasquale)  
Non vi state a sgomentar.

NOR. (Or l'amico, manco male,  
Si potrà capacitar).

ERN. (Or l'intrico, manco male,  
Incomincio a indovinar).  
(Norina va al tavolo, prende il campanello e suona con violenza.  
Entra un servo.)

NOR. Riunita immantinente (al Servo)  
La servitù qui voglio. (il servo parte)

PAS. (Che vuol dalla mia gente?)

DOT., ERN. (Or nasce un altro imbroglio).  
(entrano due Servi e un Maggiordomo)

NOR. Tre in tutto! Va benissimo, (ridendo)  
C'è poco da contar.  
A voi (\*). Da quanto sembrami  
(\* al Maggiordomo)  
Voi siete il maggiordomo.  
(Maggiordomo s'inclina)  
Esperto nel servizio,  
Attivo, e alantuomo,  
S'intende. Vi comincio  
La paga a raddoppiar.  
(il Maggiordomo si confonde in irchini)

PAS. Addio quei quattro ruspi,  
Son bello e rovinato!

DOT., ERN. Quel diavolo sfacciato  
Tutte le va a cercar.

NOR. Ora attendete agli ordini (al Maggiordomo)  
Che mi dispongo a dar.  
Di servitù novella  
Pensate a provvedermi;  
Sia gente fresca e bella,  
Tale da farci onor.  
Parmi che due dozzine  
Potran bastar per or.

PAS. Poi quando avrà finito... (a Norina con rabbia)

NOR. Non ho finito ancor.  
Di legni un paio sia (al Maggiordomo)  
Stassera in scuderia;  
Uno leggiere e basso,  
In quello andremo a spasso,  
L'altro più greve e solido  
Da viaggio servirà.  
Quanto ai cavalli poi,  
Lascio la scelta a voi.  
Siano di razza inglese,  
E non si badi a spese.  
Otto da tiro, due  
Da sella, e basterà.  
La casa è mal disposta,  
La vo' rifar di posta:  
Sono anticaglie i mobili,  
Si denno rinnovar.  
Vi son mill'altre cose  
Urgenti, imperiose,  
Un parrucchier da scegliere,  
Un sarto, un gioielliere,  
Ma questo con più comodo  
Domani si può far.

PAS. Avete ancor finito? (con rabbia concentrata)

NOR. No. (\*) Mi scordavo il meglio.  
(\* al Maggiordomo)  
Farete che servito  
Sia per le quattro un pranzo  
Nel gran salon terreno.  
Sarem cinquanta almeno:  
Fate le cose in regola,  
Non ci facciam burlar.  
(a'un cenno congela il Maggiordomo, che parte coi Servi)

DOT. (Il cielo si rannuvola). (guardando Don Pasquale)

ERN. (Comincia a lampeggiar).

NOR. (volgendosi con calma a Don Pasquale)  
Ecco finito.

PAS. Grazie.  
Chi paga?

NOR. Oh bella! voi.

PAS. A dirla qui fra noi,  
Non pago mica.

NOR. No?

PAS. Sono o non son padrone? (rischiato)

NOR. Mi fate compassione. (con disprezzo)

DOT. Padrone ov'io comando? (con forza)

NOR. Sorella... (interponendosi a Norina)  
Or or vi mando...  
(a Don Pasquale con furia crescente)

Siete un villano, un tanghero...

PAS. È vero, v'ho sposato. (con dispetto)

NOR. Un pazzo temerario... (c. s.)

DOT. Per carità, cognato. (a Don Pasquale che sbuffa)

NOR. Che presto alla ragione  
Rimettere saprò.  
(Don Pasquale è fuori di sé, vorrebbe e non può parlare, la bile  
lo affoga)

PAS. Son tradito, calpestato,  
Son di riso a tutti oggetto.  
Quest'inferno anticipato  
Non lo voglio sopportar.  
Dalla rabbia e dal dispetto  
Sto vicino a soffocar.

NOR. Or t'avvedi, core ingrato, (ad Ernesto)  
Che fu ingiusto il tuo sospetto,  
Solo amor m'ha consigliato  
Questa parte a recitar.  
(accennando Don Pasquale)

Don Pasquale, poveretto!  
È vicino ad affogar.

ERN. Sono, o cara, sincerato, (a Norina)  
Momentaneo fu il sospetto.  
Solo amor t'ha consigliato  
Questa parte a recitar.  
(accennando Don Pasquale)

Don Pasquale, poveretto!  
È vicino ad affogar.

DOT. Siete un poco riscaldato, (a Don Pasquale)  
Don Pasquale, andate a letto.  
Far soprusi a mio cognato!  
(a Norina con rimprovero)

Non lo voglio sopportar.  
(agli amanti, comprendoli perchè Don Pasquale non li veda)

Ragazzacci, ma cospetto!  
Non vi state a palesar.

# ATTO TERZO

## SCENA PRIMA.

SALA IN CASA DI DON PASQUALE, COME NELL'ATTO PRIMO E SECONDO.


Sparsi sui tavoli, sulle sedie, per terra, articoli di abbigliamento femminile, abiti, cappelli, pelliccie, sciarpe, merletti, cartoni, ecc., ecc.

*Don PASQUALE seduto nella massima costernazione davanti una tavola piena zuppa di liste e fatture; vari servi in attenzione.*

*Dall'appartamento di donna Norina esce un parrucchiere con pettini, pomate, cipria, ferri da arricciare, ecc., attraversa la scena, e via per la porta di mezzo.*

*Don PASQUALE e Camerieri.*

*Camerieri, facendosi sulla porta dell'appartamento di Donna Norina, ai Servi.*

UN CAM.  diamanti, presto, presto.

UN SERV. La cuffiara. (annunziando.)

II. CAM.  Venga avanti. (c. s.)

(la cuffiara, portante un monte di cartoni, viene introdotta nell'appartamento di Donna Norina)

III. CAM. (con pelliccia, grande mozzo di fiori, bocchette d'odore che consegna a un servo)

In carrozza tutto questo.

IV CAM. Il ventaglio, il velo, i guanti.

V. CAM. I cavalli sul momento

Ordinate d'attaccar.

PAS. Che baccan, che stordimento!

È una casa da impazzar!

(a misura che i Camerieri danno gli ordini, i Servi eseguono in fretta. Ne nasce trambusto e confusione. Don Pasquale esaminando le note)

Vediamo. Alla modista

Cento scudi. Obbligato! Al carrozziere

Seicento. Poca roba!

Novecento e cinquanta al gioielliere.

Per cavalli... (\*) Al demonio

(\* getta le note con istizza e si alza)

I cavalli, i mercanti e il matrimonio!

Che cosa vorrà dir questa gran gala? (pensa)

Escir sola a quest'ora,

Un primo dì di nozze,

È un atto così fuor d'ogni ragione,

Ch'io, marito e padrone,

Debbo oppormi a ogni modo ed impedirlo.

Ma... si fa presto a dirlo.

Colei ha certi occhiacci,

Certo far da sultana,

Che il brivido mi vien della terzana

Solamente a pensarvi. Ah! Don Pasquale,

Chi te l'ha fatta far! Ad ogni modo

Vo' provarmi. Se poi

Fallisce il tentativo... Eccola: a noi.

## SCENA II.

*NORINA e detto. - Norina entra correndo, e senza badare a Don Pasquale, fa per escire. È vestita in grandissima gala, ventaglio in mano.*

PAS. Dove corre in tanta fretta,  
Signorina, vorria dimmi?

NOR. È una cosa presto detta,  
Vo a teatro a divertirmi.

PAS. Ma il marito, con sua pace,  
Non voler potria talvolta...

NOR. Il marito vede e tace,  
Quando parla non s'ascolta.

PAS. A non mettermi al cimento,

(con bile crescente)

Per suo bene, la consiglio.

Vada in camera al momento,

Ella in casa resterà.

NOR. A star cheto e non far scene,

(con aria di motteggio)

Per mia parte la scongiuro,

Vada a letto, e dorma bene,

Poi doman si parlerà. (per escire)

PAS. Non si sorte. (interponendosi tra lei e la porta)

NOR. (ironica) Veramente!

PAS. Sono stanco.

NOR. Sono stufa.

PAS. Civettella!

NOR. (con gran calore) Impertinente.

Prendi su, che ben ti sta!

(gli dà uno schiaffo)

PAS. (Ah! È finita, Don Pasquale,

Più non romperti la testa.

Il partito che ti resta

È d'andarti ad annegar).

NOR. (È durezza la lezione,  
Ma ci vuole a far l'effetto.  
Or bisogna del progetto  
La riuscita assicurar).  
Parto dunque... (a Don Pasquale)

PAS. Parta pure,  
Ma non faccia più ritorno.  
NOR. Ci vedremo al nuovo giorno.

PAS. Porta chiusa troverà.

NOR. Via, caro sposino,  
Non farmi il tiranno,  
Sii dolce e bonino,  
Rifletti all'età.  
Va a letto, bel nonno,  
Sia cheto il tuo sonno.  
Per tempo a svegliarti  
La sposa verrà.

PAS. Divorzio! divorzio!  
Che letto, che sposa!  
Peggior consorzio  
Di questo non v'ha.  
Ah! povero sciocco!  
Se duri in cervello,  
Con questo martello,  
Miracol sarà.

(Norina parte; nell'atto di partire lascia cadere una carta. Don Pasquale se ne avvede e la raccoglie)

Qualche nota di cuffie e di merletti  
Che la signora semina per casa.  
» Adorata Sofronia. » (la spiega e la legge)  
Ehi! ehi! che affare è questo!

(nella massima ansietà)

» Fra le nove e le dieci della sera (legge)  
» Sarò dietro al giardino,  
» Dalla parte che guarda a settentrione.  
» Per maggior precauzione,  
» Fa, se puoi, d'introdurmi  
» Pel piccolo cancello. A noi ricetto  
» Daran sicuro l'ombre del boschetto.  
» Mi scordavo di dirti  
» Che annunzierò cantando il giunger mio.  
» Mi raccomando, il tuo fedele. Addio. »  
Questo è troppo: costei (Don Pasquale fuori di sé)  
Mi vuol morto arrabbiato!  
Ah! non ne posso più, perdo la testa!  
Si chiami Malatesta. (scampanellando)  
Correte dal dottore, (ai Servi che entrano)  
Ditegli che sto mal, che venga tosto.  
(O crepare o finirlo ad ogni costo). (esce)

### SCENA III.

*Coro di Servi e Camerieri.*

TUTTI Che interminabile andirivieni!  
Non posso reggere, rotte ho le reni,  
Tin tin di qua, ton ton di là,  
In pace un attimo mai non si sta.  
Ma... casa buona, montata in grande,  
Si spende e spande; v'è da scialar.  
DONNE Finito il pranzo vi furon scene.  
UOMINI Comincian presto. Contate un po'.

DONNE Dice il marito « Restar conviene. »  
Dice la sposa « Sortire io vo'. »  
Il vecchio sbuffa, segue baruffa.  
UOMINI Ma la sposina l'ha da spuntar.  
V'è un nipotino guasta-mestieri...

DONNE Che tiene il vecchio sopra pensieri.

UOMINI La padroncina è tutta foco.

DONNE Par che il marito lo conti poco.

TUTTI Zitto, prudenza, alcun qui viene;

Si starà bene, v'è da scialar. (esce noi)

### SCENA IV.

*DOTTORE ed ERNESTO sul limitare della porta.*

DOT. Siamo intesi.

ERN. Sta bene. Ora in giardino  
Scendo a far la mia parte.

DOT. Mentr'io fo qui la mia.  
Soprattutto che il vecchio  
Non ti corosca.

ERN. Non temer.

DOT. Appena

Venir ci senti...

ERN. Su il mantello e via.

DOT. Ottimamente.

ERN. A rivederci. (Ernesto esce)

DOT. Questa (avanzandosi)

Repentina chiamata  
Mi prova che il biglietto  
Del convegno notturno ha fatto effetto.

(guarda fra le scene)

Eccolo! com'è pallido e dimesso!  
Non sembra più lo stesso...  
Me ne fa male il core...  
Ricomponiamci: un viso da dottore.

### SCENA V.

*Don PASQUALE, abbattutissimo,  
s'innoltra lentamente.*

DOT. Don Pasquale .. (andandogli incontro)

PAS. (con tristezza solenne) Cognato, in me vedete  
Un morto che cammina.

DOT. Non mi fate

Languir. Che fu? Parlate.

PAS. (senza badargli, e come parlando a sè stesso)

Pensar che, per un misero puntiglio.

Mi son ridotto a questo!

Mille Norine avessi dato a Ernesto!

DOT. (Cosa buona a sapersi).

Mi spiegherete alfin...

PAS. Mezza Pentrata

D'un anno in cuffie e in nastri consumata!

Ma questo è nulla.

DOT. E poi?

PAS. La signorina

Vuol escire a teatro,

M'oppongo colle buone,

Non intende ragione, e son deriso.

Comando... e della man mi dà sul viso.

DOT. Uno schiaffo!  
 PAS. Uno schiaffo, sì signore.  
 DOT. (Coraggio!) Voi mentite:  
 Sofronia è donna tale,  
 Che non può, che non sa, nè vuol far male:  
 Pretesti per cacciarla via di casa,  
 Fandonie che inventate. Mia sorella  
 Capace a voi di perdere il rispetto!  
 PAS. La guancia è testimonio: il tutto è detto.  
 DOT. Non è vero.  
 PAS. È verissimo.  
 DOT. Signore,  
 Gridar cotanto parmi inconvenienza.  
 PAS. Ma se mi fate perder la pazienza!  
 DOT. (calmandosi)  
 Parlate dunque. (Faccia mia, coraggio).  
 PAS. Lo schiaffo è nulla, v'è di peggio ancora.  
 Leggete. (gli dà la lettera: il Dottore fa segni di sorpresa)  
 DOT. Io son di sasso.  
 (Secondiamo). Ma come! Mia sorella  
 Sì saggia, buona e bella!...  
 PAS. Sarà buona per voi, per me no certo.  
 DOT. Che sia colpevol sono ancora incerto.  
 PAS. Io son così sicuro del delitto,  
 Che v'ho fatto chiamare espressamente  
 Qual testimonio della mia vendetta.  
 DOT. Va ben... ma riflettete...  
 PAS. Ho tutto preveduto... ma aspettate,  
 Sediamo.  
 DOT. Sediam pure, (\*) ma parlate!  
 (\* Don Pasquale dà segni d'inquietudine)  
 PAS. Ma questo è nulla: v'è di peggio ancora.  
 Leggete.  
 (torna a porgere la lettera al Dottore, che legge, dando segni di sorpresa crescenti fino all'ottobre)  
 DOT. Io son di sasso.  
 PAS. Corpo d'un satanasso! (risaldando.)  
 Voglio vendetta.  
 DOT. È giusto.  
 PAS. Assicurarla  
 Sta in noi.  
 DOT. Come?  
 PAS. Ascoltate.  
 Ho un mio ripiego: ma sediam. (siedono)  
 DOT. Parlate.  
 PAS. Cheti cheti immantinente  
 Nel giardino discendiamo:  
 Prendo meco la mia gente,  
 Il boschetto circondiamo;  
 E la coppia sciagurata,  
 A un mio cenno imprigionata,  
 Senza perdere un momento  
 Conduciam dal podestà.  
 Che vi par del pensiero?  
 DOT. Parlo schietto, non mi va.  
 Riflettete. La colpevole  
 M'è sorella, è moglie vostra.  
 Ah non stiamo Ponta nostra  
 Su pei tetti a divulgar.  
 a 2  
 Espediente più a proposito  
 Procuriam d'immaginar.  
 DOT. Io direi... sentite un poco.  
 Noi due soli andiam sul loco;  
 Nel boschetto ci appostiamo,  
 A suo tempo ci mostriamo,

E tra preghi, tra minaccie  
 D'avvertir l'autorità,  
 Ci facciam dai due promettere  
 Che la tresca ha fine là.  
 Don Pasquale, che vi par?  
 PAS. Perdonate, non può star. (alzandosi)  
 È siffatto scioglimento  
 Poca pena al tradimento.  
 Vada fuor di casa mia,  
 Altri patti non vo' far.  
 a 2  
 È un affare delicato,  
 Vuol ben esser ponderato.  
 La prudenza col rigore  
 Qui bisogna conciliar.  
 DOT. L'ho trovata! (ad un tratto)  
 PAS. Oh benedetto!  
 Dite presto.  
 DOT. Nel boschetto  
 Quatti quatti ci appostiamo,  
 Di là tutto udir possiamo.  
 S'è costante il tradimento,  
 Su' due piè s'ha da cacciar.  
 PAS. Son contento, va benone.  
 DOT. Ma con patto e condizione  
 Che l'intento ad ottenere  
 M'accordiate di potere  
 Fare e dire a nome vostro  
 Tutto quello che mi par.  
 PAS. Carta bianca vi concedo;  
 Fate pur quel che vi par.  
 (Aspetta, aspetta,  
 Cara sposina.  
 La mia vendetta  
 Già s'avvicina:  
 Già già ti preme,  
 Già l'ha raggiunto,  
 Tutte in un punto  
 L'hai da scontar.  
 Vedrai se giovino  
 Raggiri e cabale,  
 Sorrisi teneri,  
 Sospiri e lagrime.  
 La mia rivincita  
 Mi voglio prendere:  
 Sei nella trappola,  
 V'hai da restar.  
 DOT. (Il poverino  
 Sogna vendetta.  
 Non sa il meschino  
 Quel che l'aspetta;  
 Invano freme,  
 Invano arrabbia,  
 È chiuso in gabbia,  
 Non può scappar.  
 Invano accumula  
 Progetti e calcoli,  
 Non sa che fabbrica  
 Castelli in aria.  
 Non vede il semplice  
 Che nella trappola  
 Da sè medesimo  
 Si va a gettar.) (tescono insieme)

SCENA VI.

BOSCHETTO NEL GIARDINO ATTIGUO ALLA CASA  
DI DON PASQUALE.

A sinistra dello spettatore, gradinata che dalla casa  
mette in giardino.

A dritta belvedere. Piccolo cancello in fondo

*ERNESTO e Coro di dentro.*

ERN. Com'è gentil - la notte a mezzo april!  
È azzurro il ciel! - la luna è senza vel:  
Tutto è languor - pace, mistero, amor.  
Ben mio, perchè - ancor non vieni a me?  
Sembra che l'aura  
Formi sospiri e accenti;  
Del rio nel murmure  
Carezze e baci senti;  
Il tuo fedel - si strugge di desir;  
Nina crudel - mi vuoi veder morir!!  
Poi quando sarò morto piangerai,  
Ma ritornarmi in vita non potrai.

*CORO di dentro*

Poi quando sarà morto piangerai,  
Ma ritornarlo in vita non potrai.

(Norina esce con precipitazione dalla parte del belvedere, e va ad aprire ad Ernesto, che si mostra dietro il cancello. Ernesto è avvolto in un mantello che lascia cadere)

ERN., NOR. Tornami a dir che m'ami,

Dimmi che mi<sup>a</sup> tu sei;  
Quando tuo ben mi chiami,  
La vita addoppi in me.  
La voce tua sì cara  
Rinfranca il core oppresso,  
Sicur<sup>a</sup> a te d'appresso,  
Tremo lontan da te.

(si vedono Don Pasquale e il Dottore, muniti di lanterne cicche, entrar pian piano dal cancello; si perdono dietro gli alberi per ricomparire a suo tempo)

NOR. Sento rumor. (s. imbarazzamento)

ERN. Son dessi...

NOR. Comincia l'ultim'atto.

ERN. Se perderti dovessi!

NOR. Fa cor, t'affida in me.

(mentre Don Pasquale e il Dottore ricompariscono, Ernesto riprende il mantello e si scosta alquanto nella direzione della casa di Don Pasquale)

PAS. Eccoli: attenti ben...

DOT. Mi raccomando...

SCENA VII.

*Don PASQUALE, DOTTORE, e detti*

PAS. (sbarrando la lanterna in faccia a Norina)

Alto là!

NOR. Ladri, aiuto!

PAS. Zitto; ov'è il drudo? (a Norina)

NOR. Chi?

PAS. Colui che stava

Con voi qui amoreggiando.

NOR. (con risentimento) Signor mio,  
Mi meraviglio, qui non v'era alcuno.

DOT. (Che faccia tosta!)

PAS. Che mentir sfacciato!

Saprò ben io trovarlo.

(Don Pasquale e il Dottore fanno indagini nel boschetto, Ernesto entra pian piano in casa)

NOR. Vi ripeto

Che qui non v'era alcun, che voi sognate.

DOT. A quest'ora in giardin che facevate?

NOR. Stavo prendendo il fresco.

PAS. Il fresco! Ah donna indegna! (con esplosione)  
Fuor di mia casa, o ch'io...

NOR. Ehi, ehi, signor marito,  
Su che tuon la prendete?

PAS. Escite, e presto.

NOR. Nemmen per sogno. È casa mia, vi resto.

PAS. Corpo di mille bombe!

DOT. (Don Pasquale,

Lasciate fare a me: solo badate

A non smentirmi: ho carta bianca...)

PAS. (È inteso)

NOR. (Il bello adesso viene).

DOT. (Stupor misto di sdegno. Attenta bene).

(pian - a Norina)

Sorella, udite, io parlo

Per vostro ben; vorrei

Risparmiarvi uno sfregio.

NOR. A me uno sfregio!

DOT. (Benissimo!) Domani in questa casa

Entra la nuova sposa...

NOR. Un'altra donna!

A me simile ingiuria!

DOT. (Ecco il momento di montare in furia). (a Norina)

(Don Pasquale tien dietro al dialogo con grande interesse)

NOR. Sposa di chi?

DOT. D'Ernesto, la Norina.

NOR. Quella vedova scaltra e civettina! (con disprezzo)

PAS. Bravo Dottore!

DOT. Siamo

A cavallo.

NOR. Coei qui a mio dispetto!

Norina ed io sotto l'istesso tetto!

Giammai! piuttosto parto! (con forza)

PAS. (Ah! lo volesse il ciel).

NOR. Ma... piano un poco.

(cambiando mod.)

Se queste nozze poi fossero un gioco!

Vo' sincerarmi pria.

DOT. È giusto. (\*) (Don Pasquale, non c'è via;

(\* a Don Pasquale)

Qui bisogna sposar quei due davvero,

Se no costei non va).

PAS. (Non mi par vero).

DOT. Ehi! di casa, qualcuno. (chiamando)

Ernesto...

SCENA ULTIMA.

*ERNESTO e detti.*

ERN. Eccomi.

DOT. A voi

Accorda Don Pasquale

La mano di Norina, e un annuo assegno

Di quattromila scudi.

ERN. Ah! caro zio!  
 E fia ver?  
 DOT. (D'esitar non è più tempo.  
 (i Don Pasquale)  
 Dite di sì).  
 NOR. M'oppongo.  
 PAS. Ed io consento.  
 Corri a prender Norina, (ad Ernest.)  
 E d'unirvi io m'impegno in sul momento.  
 DOT. Senz'andar lungi la sposa è presta.  
 PAS. Come? spiegatevi...  
 DOT. Norina è questa.  
 PAS. Quella... Norina?... che tradimento!  
 Dunque Sofronia?...  
 DOT. Dura in convento.  
 PAS. E il matrimonio?  
 DOT. Fu un mio pensiero  
 Stringervi in nodo di nullo effetto,  
 Il modo a torvi di farne un vero.  
 È chiaro il resto del romanzetto.  
 PAS. Ah bricconissimi! (Vero non parmi!  
 Ciel ti ringrazio!) Così ingannarmi!  
 Meritereste...

DOT. Via, siate buono.  
 ERN. Deh! zio, movetevi!  
 NOR. Grazie, perdono! (inginocchiandosi; (c. s.)  
 PAS. Tutto dimentico, siate felici:  
 Com'io v'unisco, v'unisca il ciel!  
 NOR. La moral di tutto questo  
 È assai facile trovar.  
 Ve la dico presto presto  
 Se vi piace d'ascoltar.  
 Ben è scemo di cervello  
 Chi s'ammoglia in vecchia età  
 Va a cercar col campanello  
 Noie e doglie in quantità...  
 PAS. La morale è molto bella,  
 Applicarla a me si sta.  
 Sei pur fina, o bricconcella,  
 M'hai servito come va.  
 DOT., ERN.  
 La morale è molto bella,  
 Don Pasqual l'applicherà.  
 Quella cara bricconcella  
 Lunga più di noi la sa.





# I N D I C E



Sinfonia . . . . . Pag. 1

## A T T O P R I M O

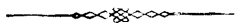
Introduzione - *Son nov'ore* - Dottore, Don Pasquale . . . . . Br. Bf. 7  
Recitativo e Duetto - *Prender moglie!* - Ernesto, Don Pasquale . . . . . T. Bf. 18  
Cavatina - *So anch'io la virtù magica* - Norina . . . . . S. 32  
Recitativo e Duetto-Finale I - *Pronta io son* - Norina, Dottore . . . . . S. Br. 38

## A T T O S E C O N D O

Preludio, Scena ed Aria - *Cercherò lontana terra* - Ernesto . . . . . T. 55  
Recitativo e Terzetto - *Via, da brava* - Norina, Dottore, Don Pasquale . . S. Br. Bf. 61  
Scena e Quartetto-Finale II - *Fra da una parte et cetera* - Norina, Ernesto, Dottore,  
Don Pasquale . . . . . S. T. Br. Bf. 69

## A T T O T E R Z O

Coro d'Introduzione - *I diamanti presto, presto* . . . . . 111  
Recitativo e Duetto - *Dove corre in tanta fretta* - Norina, Don Pasquale . . S. Bf. 114  
Recitativo - *Qualche nota di cuffie* . . . . . 130  
Coro - *Che interminabile andirivieni!* . . . . . 132  
Recitativo e Duetto - *Cheti, cheti incontinentemente* - Dottore, Don Pasquale . . Br. Bf. 143  
Serenata - *Com'è gentil* - Ernesto. . . . . T. 160  
Notturmo - *Tornami a dir che m'ami* - Norina, Ernesto . . . . . S.T. 167  
Scena e Rondò finale - *La moral di tutto questo* - Norina . . . . . S. 169



# DON PASQUALE

DI

## G. DONIZETTI

### SINFONIA

**ALLEGRO**

**ANDANTE**  
*dolce*

Clarinetto

Corno

Flauto

Proprietà G. RICORDI & C. MILANO.

Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione, rappresentazione, traduzione e trascrizione sono riservati.

MODERATO

*Pleggero*  
*f* *p*

*f* *p*

*rall.* *a tempo*

*p*

*Flauti*  
*p*

*cres.*

*f*

*p*

First system of a musical score, consisting of two staves (treble and bass clef). The music is in a key with one sharp (F#) and a 2/4 time signature. It features a complex texture with many sixteenth and thirty-second notes.

Second system of the musical score, continuing the complex texture from the first system. It includes dynamic markings such as *f* and *p*.

Third system of the musical score, featuring dynamic markings *p* and *f*. The notation includes various rests and rhythmic patterns.

Fourth system of the musical score, including dynamic markings *cres.*, *f*, and *rit. poco p*. The system concludes with a double bar line and repeat signs.

Clarineti

Fifth system of the musical score, labeled "Clarineti". It features dynamic markings *f* and *p*. The notation includes slurs and accents.

Sixth system of the musical score, continuing the Clarineti part with dynamic markings *f* and *p*.

Clarineti

Seventh system of the musical score, labeled "Clarineti". It features dynamic markings *f* and *p*.

Eighth system of the musical score, concluding with the dynamic marking *calando*.

PIÙ ALLEGRO

The musical score is written for piano and consists of seven systems, each with a treble and bass staff. The key signature has one sharp (F#) and the time signature is 4/4. The tempo is marked "PIÙ ALLEGRO".

System 1: Treble staff begins with a piano (*p*) dynamic and a *cresc. a poco a poco* instruction. The bass staff also starts with a piano (*p*) dynamic. The music features a steady eighth-note accompaniment in the bass and a more active melody in the treble.

System 2: The treble staff continues with a piano (*p*) dynamic, while the bass staff transitions to a forte (*f*) dynamic. The bass accompaniment becomes more complex with some sixteenth-note patterns.

System 3: Both staves continue with similar textures. The treble staff has a piano (*p*) dynamic, and the bass staff has a forte (*f*) dynamic. There are some longer note values and rests in the bass.

System 4: The treble staff has a piano (*p*) dynamic, and the bass staff has a forte (*f*) dynamic. The music shows some melodic development in the treble.

System 5: The treble staff has a forte (*f*) dynamic, and the bass staff has a forte (*f*) dynamic. The texture is dense with many notes in both hands.

System 6: The treble staff has a forte (*f*) dynamic, and the bass staff has a forte (*f*) dynamic. The music continues with a strong rhythmic drive.

System 7: The final system shows the music concluding with a forte (*f*) dynamic. The treble staff has a piano (*p*) dynamic, and the bass staff has a forte (*f*) dynamic.

First system of musical notation, featuring a treble and bass clef. The music is in a key with one sharp (F#) and a 4/4 time signature. The right hand plays a melodic line with accents, while the left hand provides a rhythmic accompaniment. A dynamic marking of *p* (piano) is present in the right hand.

Second system of musical notation. It includes a *rall.* (rallentando) marking in the right hand, followed by a *a tempo* marking. The left hand continues with a steady accompaniment. A dynamic marking of *p* is also present.

Third system of musical notation. The right hand features a melodic line with a dynamic marking of *f* (forte) followed by *p* (piano). The left hand accompaniment remains consistent.

Fourth system of musical notation. The right hand has a melodic line with a dynamic marking of *f*. The left hand accompaniment consists of chords and moving lines.

Fifth system of musical notation, starting with the tempo marking **PIÙ ALLEGRO**. The right hand has a melodic line with a dynamic marking of *p*. The left hand accompaniment is more active.

Sixth system of musical notation. The right hand has a melodic line with a dynamic marking of *f*. A first ending bracket labeled *8<sup>a</sup>* is shown above the right hand.

Seventh system of musical notation. The right hand has a melodic line with a dynamic marking of *f*. A second ending bracket labeled *8<sup>c</sup>* is shown above the right hand. The left hand accompaniment features large chords.

8

8

*ff*

This system shows the first four measures of a piece. The music is written for piano in G major (one sharp) and 2/4 time. The right hand features a dense texture of chords, while the left hand plays a rhythmic accompaniment of eighth notes. The dynamic marking is *ff* (fortissimo).

8<sup>a</sup>

8<sup>a</sup>

*F PIÙ ALLEGRO*

This system contains measures 5 through 8. The tempo and dynamics change to *F PIÙ ALLEGRO* (Forte, Più Allegro). The right hand melody becomes more active with eighth and sixteenth notes, and the left hand continues with a steady eighth-note accompaniment. Trill ornaments are present above some notes in the right hand.

8<sup>a</sup>

8<sup>a</sup>

This system contains measures 9 through 12. The musical texture remains consistent with the previous system, featuring a melodic line in the right hand and a rhythmic accompaniment in the left hand.

8<sup>a</sup>

8<sup>a</sup>

This system contains measures 13 through 16. The right hand continues its melodic development, and the left hand maintains the eighth-note accompaniment.

8<sup>a</sup>

8<sup>a</sup>

This system contains measures 17 through 20. The right hand melody is characterized by frequent trills, and the left hand accompaniment remains steady.

3

3

This system contains measures 21 through 24. The right hand features a prominent triplet of eighth notes in the first measure, which is repeated throughout the system. The left hand accompaniment continues with eighth notes.

This system contains measures 25 through 28. The right hand has some rests in the first few measures, indicated by an 'x' over the staff. The piece concludes with a final chord in the right hand and a sustained note in the left hand.

# ATTO PRIMO

## INTRODUZIONE

SCENA PRIMA. Sala in casa di Don Pasquale, con porta in fondo d'entrata comune, e due porte laterali che guidano agli appartamenti interni.

MODERATO

D. PASQUALE (passeggiando coll'orologio alla mano)



P

-fiò. Che boccon di pil-lo - li-na, ni-po-ti-no, vi pre -

P

-pare l vo' chiamarmi don So-ma-ro, vo' chiamarmi don So - ma-ro se ve-der non ve la

P

fo, vo' chiamarmi don So - ma-ro, vo' chiamarmi don So - ma-ro se ve-der non ve la

2

**DOTTORE** (di dentro) **PAS.** **SCENA II.**

fo. È permesso? A-vanti, a -vanti.

P

Bun-que?... Zit - to, con pru-

D

**PAS.** **DOT.**

-den - za. Io mi struggo d'impa - zien - za. La spo-si-na?... Si tro-

PAS. DOT.

*vò* Bene - detto! ah be - ne - det - to! (Che bab - bio - ne! che ba -

**ALL? MODERATO**

*bio - nel)* Proprio quella che ci

8<sup>2</sup>

vuole, proprio quel - la che ci vuole. A - scol -

ta - te, in due pa - ro - le il ri - trat - to ve ne fo. Son tut -

PAS.

- l'oc - chi, tut - t'o - rec - chie, mu - to, at - ten - to a u - dir vi sto. di - te.

DOT.

Bel - la siccome un ange - lo in ter - rapel - le.

**LARGHETTO CANTABILE**

D

- gri - no, ..... fre - sca sicco - me il gi - glio

D

che..... s'a-pre sul mat-ti - - - no, oc - chio che par - la e

D

ri - de, *cres.* sguar - do che i cor con - quide, ..... chio - ma che vin - ce

*col canto*

D

*dolce* l'e - ba - no, sor - ri - so in - can - ta - tor, sorriso in can - ta - tor. Sposa si -

**PAS.**

P

*POCO PIU* mille! oh giu - bi - lo! non cape in pet - to in pet - to il cor. *rall*

*f* (Clarineti)

DOT.

*a tempo* *calando* Al - ma in - nocen - te inge - nu - a.

che sè medesma i-gno - ra, mo-de - stia impareg - gia - bi - le, bon -

- tà ..... che v'in - - na - mo - - - ra. Ai mi - se - ri ple -

- to - - - sa, gentil, dol - ce, amo - ro - sa, ..... il ciel l'ha fat - ta

na - sce - re per far be - a - to un cor, be - a - to un

*stringendo*  
cor. il ciel l'ha fatta na - scere per far be - a - to un

**PAS.**  
Oh giubilo! oh giu - bilo!

12

*rall.*

cor, il ciel l'ha fatta na - scere per far be - a.to, be.a -

PAS.

ah!.....

*ff*

*p*

PAS.

- to, per far be.a - to..... un cor. *MODERATO* Fa-

DOT. PAS. DOT.

-miglia? Agia - ta, o - ne - sta. Il no - me? Ma - la -

PAS. DOT. (con intenzione) PAS. DOT.

-te.sta. Sarà vostra pa - ren - te? Alla lontana un po'. Vostra parente? E mia so -

PAS.

- rel - la. Oh gio - ja! E quando di ve - derla, quando mi fia con -

*ALLEGRO*

*f*

*p*

DOT. PAS.

- cesso? Sta - se - ra sul cre - pu - scolo. Sta - se - ra? a - desso, a -

accel. DOT.

- desso, per ca - ri - tà, Dot - to - rei per ca - ri - tà, Dot - to - rei Frenate il vostro ar -

PAS.

- do - re, fre - nate il vostro ar - do - re, que - ta - te - vi, cal - matevi.

Ah per ca - ri - tà, Dot -

a piacere

Frenate il vostro ardo - re. Fra po - co qui verrà.

- to - rei Ah Dot - tor, per ca - ri - tà! Dav -

DOT. *lento*

- vero? Prepa - ra - tevi, e ve la porto

*lento*

D  
 qua. Cal - ma - tevi. Mau - dite... Si, ma...  
 PAS. (lo abbraccia)  
 Oh caro! Oh caro! Non fiate... Non c'è ma, non c'è

**VIVACE**

*p* *cris.*

D  
 se...  
 P  
 ma, cor.re.te cor . re . te, o caso mor.to qua.

*f*

P  
 Ah!

**VIVACE**

P  
 Ah!..... un fo.co iu - so - li.to mi sen.to ad - dos - so, o,mai re - si.ste.ro

*a tempo*

**VIVACE** *p*

P  
 io più non pos - so. Del.l'e - tà vee - chia scordo i ma - lan - ni, mi sen - to

P  come a ven-t'an - ni. Deh! cara, af-fret-ta-ti, vie-ni spo-si - va!

P  Ec-co di bam-bo-li mez-za doz-zi - na già veg-go na - sce-re, già veg-go

P  cre-sce-re, a me d'in - tor - no veg-go scher-zar, veg-go già na - sce-re,

P  veg-go già cre - scere, a me d'in - tor - no veg-go scherzar.

P  Vie - ni, vie - ni, <sup>8<sup>a</sup></sup>chè un foco in-soli-to mi sento ad-

P  <sup>8<sup>a</sup></sup>dos-so, o ca - sco mor - to qua.



*p*

Ah! ..... un fo-co in-

*p*

- so - li-to mi sento ad-dos - so, o-mai re - si-ste-re lo più non pos - so.

*p*

Dell'e - tà vec - chia scordo i ma - lan - ui, mi sen-to gio-vi-ne come a ven-

*p*

- t'an - ni. Deh! ca-ra, af-fret - ta-ti, vie-ni spo - si - nal Ee-co di bam - bo-li

*p*

mezza doz - zi - na già veggo na - sce-re, già veg-go cre - sce-re, a me d'in-

*p*

- tor - no veg-go scher-zar, veg - go già na - sce-re, veg-go già cre - scere,

PIÙ MOSSO

P

a me d'in - tor - no veg - go scherzar. Deh! vieni, af - fret - ta - ti, bel - la spo -

P

- si - - na! Già, già di bam - bo - li mez - za doz - zi - - na a me d'in -

P

- tor - - no veg - - go scher - zar. Deh! vieni, af -

P

- fret - ta - ti, bel - la spo - si - - na! Già, già di bam - bo - li mez - za doz -

P

- zi - - na a me d'in - tor - - no veg - - go scher -

P

- zar, a me d'in - tor - - no veg - go scher - zar, a me d'in -

P

- tor - no veg - go scher - zar, a me d'in - tor - - no

P

veg - - go scher - zar.

## RECITATIVO E DUETTO

ERNESTO E DON PASQUALE

D. PASQUALE

Sen rina - to. Or si parli al nipo - tino: a fare il cervellino veda

REC.<sup>vo</sup>

(guarda nelle scene)

SCENA III.

P

che si guadagna. Eccolo appunto.

ANDANTINO

P

Giungete a tempo. Stavo per man.

**P**

-darvi a chiamare. Favo - rite. Non vo' farvi un sermone, vi do-mando un minuto d'attenzione. E

**P**

vero o non è vero che, sa-ranno due mesi, io v'offersi la man d'una zi-tel-la nobile, ricca e

**ERNESTO**

È vero.

**P**

bella? Promettendovi per giunta un bello assegnamento, e alla mia morte quanto pos.,

**ERN.** **PAS.**

-siedo? È vero. Minacciando, in ca-so di ri-flu-to, di-se-re - darvi, e a torvi o-gni spe-

**ERN.** **PAS.**

-ranza, ammogliarmi, se è d'uopo? È vero. Or bene, la sposa che v'offersi, or son tre mesi, ve l'offro an-

ERN.

P cor. Nol posso; a - - - mo No - ri - na, la mia fe - - d'è impe-

ANDANTINO

PAS. ERN.

E - gnata... Si, con u-na spian-ta-ta. Ri-spetta-te u-na gio-vi-ne po-ve-ra, ma o-no-

PAS. ERN. PAS.

E - ra-ta e vir-tu-o-sa. Siete proprio de-ci-so? Irre-vo-ca-bil-mente. Or ben, pen-

ERN. PAS.

P - sa-te a trovarvi un al - loggio. Co-sì mi discac - cia-ter? La vo-stra osti - na -

P

- zione d'ogni impegno mi scioglie. Fate di prove-dervi: io prendo moglie.

ERN. PAS.

Prender moglie! Si, si-gnore.

MODERATO

ERN. PAS. ERN.

Vo. 12... Quel desso in carne ed ossa. Per - donate la sor -

E PAS. ERN. PAS (con impazienza)

- presa... Io prendo moglie. (Oh questa è gros - sa!) Voi prender moglie? L'ho detto e lo ri -

P - peto. Io Pa - squale da Cor - neto, possi - dente, qui pre - sente, qui presente in carne ed

P os - sa, qui presente in carne ed os - sa, d'annunziarvi ho l'alto o - no - re, io Pa - squale da Cor -

ERN.

P Vol scher -

- ne. to che mi vado ad ammo - gliar, che mi vado ad ammo - gliar.

E  
-za - te, Si, si, scher - za - te.

P  
Scherzo un cor - no. Lo ve - dre, te al nuovo

P  
giorno. Sono, è ve - ro, stagio - nato, ma ben molto conser - va - to, e per forza e vi - go -

P  
- ri - a me ne sen - to da pre - star. Voi frattanto, si - gno -

P  
- rino, preparatevi a sfrattar, voi frattanto, signo - rino, preparatevi a sfrat -

P  
- tar, ..... pre - pa - ra - Levi a sfrat - tar. (Ci voleva questa ma - nia i miei piani a rove -

ERN. *rall.*

*rall.*

E  
- sciar, a ro - ve - sciar!) *CANTABILE*

E  
(So - gno so - a - - ve e ca - - - sto de' miei prim'an - ni, ed -

E  
- di - - - o. Bra - mal..... ric - chezze e fa - sto

E  
so - lo per te, ben mi - - - o: po - ve - ro, abban - do - -  
PAS.

(Ma veh, che origi - na - le!

E  
- na - - - - - to, ca - du - - to in bas - - so  
P  
che tanghero o - sti - na - to, che tanghero o - sti - na - to!



E sta - - - to, pria che ve - der - ti

P che tanghero osti - na - to, che tanghero osti - na - to!

E mi - - se - ra, ca - - - ra,

P A - desso, manco ma - le, mi par capaci - ta - to: ben so do - ve gli duo - le, ben so do - ve gli

E ca - - - ra, ca - ra, ri - nun - zio a

P duo - le, ma è desso che lo vuole, ma è desso che lo vuole, non altri che sè stes - so e - gli incolpar ne

E te, pria che ve - der - ti mi - se - ra, ca - ra, ri - nun - zio a

P de, ben so do - ve gli duo - le, ben so do - ve gli

*cre - - seen - do* *f* *p*

E te, sì, ca - ra, ca - - - ra. ca - ra, ri - nunzio, ri - nunzio a

P duol, non àl - tri che sè stes - so e - gli incolpar ne dè.

E te, ri - - nun - zio a

P A - des - so, manco ma - le, manco ma - le, manco ma - le,

E te, ri - - nun - - - zio, pria che ve - derti mi - se - ra ri -

P adesso manco ma - le, mi par capa i - ta - to,

E - nunzio, o ca - ra, a te. ....)

P mi par capa - ci - ta - to: meno male.)

46  
ERN. ALLEGRO

PAS.

Due parole ancor di volo. Son qui tut-to ad a-scol-

The first system of the musical score. It consists of a vocal line (soprano) and a piano accompaniment. The vocal line starts with the lyrics "Due parole ancor di volo." and continues with "Son qui tut-to ad a-scol-". The piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth notes in the right hand and chords in the left hand. Dynamics include *f* and *tr*.

ERN.

-tar - vi. In - gan - nar si puote un so - lo: ben fa-

The second system of the musical score. It consists of a vocal line (soprano) and a piano accompaniment. The vocal line starts with the lyrics "-tar - vi. In - gan - nar si puote un so - lo: ben fa-". The piano accompaniment continues with a similar rhythmic pattern. Dynamics include *f* and *p*.

-re - ste a con - si - gliar - vi. Il dot - to - re Ma - la -

The third system of the musical score. It consists of a vocal line (soprano) and a piano accompaniment. The vocal line starts with the lyrics "-re - ste a con - si - gliar - vi. Il dot - to - re Ma - la -". The piano accompaniment continues with a similar rhythmic pattern. Dynamics include *f* and *p*.

PAS.

ERN.

-te - sta è per - so - na grave, o - nesta. L'ho per ta - le. Con - sul-

The fourth system of the musical score. It consists of a vocal line (soprano) and a piano accompaniment. The vocal line starts with the lyrics "-te - sta è per - so - na grave, o - nesta. L'ho per ta - le. Con - sul-". The piano accompaniment continues with a similar rhythmic pattern. Dynamics include *f* and *p*.

-ta - te - lo. Vi scon - si - gliat

È già bello e consul - ta - to An - zi, al con -

The fifth system of the musical score. It consists of a vocal line (soprano) and a piano accompaniment. The vocal line starts with the lyrics "-ta - te - lo. Vi scon - si - gliat". The piano accompaniment continues with a similar rhythmic pattern. Dynamics include *f* and *p*.

ERN. (colpittissimo)

P

-tra-rio, m'in-co-raggia, n'è incan-ta-to. Co-me? co-me? h questa

PAS. (confidenzialmente)

E

po-l.... Anzi, a dirla qui fra noi, anzi, a dirla qui fra noi, la...ca-pite?... la zi-

ALLEGRO

ERN. (agitatissimo)

P

-tella.... ma, si-len-ziol... è sua so-rel-la. Sua so-

col canto

PAS.

E

-rel-la! Che mai sen-to! Sua so-rel-la! Sua so-

ERN.

PAS.

ERN.

MODERATO

P

-rel-la. Del dot-tor? Del dottor. Del dottor? (Ah! Mi fa ..... il destin men-

E

-di-co, per-do colei che a-do-ro, in ..... chi cre-de-va a-mi-co ah!.....

E ..... di - scopro un tradi - tor! D'o - gni conforto pri - vo, mi - sero, a che pur

E vi - vo? Ah! non si dà mar - to - ro egual al mio mar - tor ..... D'o -

*accelerando*  
r - gni confor - to pri - vo, mi - sero, a che pur vi vo? Ah! ..... non si dà mar -

E *PIÙ MOSSO*  
PAS. - tor e - gua - le, eguale al mio martori)  
(L'a - mi - co è bello e cotto, cotto, cotto, cotto,

P cotto, non o - sa fare un mot - to, non o - sa fa - re un motto, in sasso s'è càn.

P

-gia-to, in sasso s'è can-giato, l'affoga il crepa-cuor, l'affoga il crepa-cuor, in sasso s'è can-

P

-gia - to, l'af-fo-ga il crepa - cuor, l'af-fo - ga, l'af - fo - ga il cre - pa -

ERN.

(D'o - gni confor - to pri - - - vo,

P

-cuor. Si ro-da, gli sta be-ne, be-ne, be-ne, be-ne, be-ne, ha quel che gli con-

E

mi - sero, a che pur vi - - vo? Ah! non si dà mar - to - - ro

P

-viene, ha quel che gli conviene; impari lo sven-tato, lo sventato, lo sven-tato a fare il bell'u-

E

e-gual al mio mar - tor,..... ah! d'o-gni conforto privo, mi - -

P

-mor, impari lo sven-tato, ah ah ah ah ah ah ah! si roda, gli sta

E - se-ro, a che pur vi - vo? ah!..... non si dà mar -

P bene, bene, bene, bene, bene, ha quel che gli con-vie-ne, proprio quel che gli con-

E - to - ro e-gua - - - - - le al mi-o mar - tor, ah!

P -viene, im - pa-ri lo sven-ta-to, *PIÙ MOSSO* si ro-da, gli sta

*PIÙ MOSSO*

E non si dà mar-to - - - - ro e - gua - - - - - le al

P be-ne, be-ne, be-ne, be-ne, be - ne, im-pa-ri lo sven ta - - - - to a

E mio mar - tor, ah non si dà mar -

P fa - - re il bel - - l'u - mor, si ro-da, gli sta bene, bene, bene, bene,

E *to - - ro e - gua - - - le al mio mar -*

P *be - ne. im - pa - ri lo sven - ta - - to a fa - re il bel - l' u -*

E *- tor, al mio mar - tor, al*

P *- mor, ah ah! im - pa - ri a fa - re il bell' u - mor, ah ah! ah*

E *mio mar - tor, al mio mar - tor, al mio mar -*

P *ah! a fare il bell' u - mor, il bel - l' u - mor, il bel - l' u -*

E *- tor, al mio mar - tor.) (partono)*

P *- mor, il bel - l' u - mor.)*



## CAVATINA

NORINA

SCENA IV. Stanza in casa di Norina.

ANDANTE

NORINA

(leggendo)

Quel guardo il ca - va - lie - re ..... in mezzo al cor tra -

- fis - se, piegò il gi - noc - chio e dis - se: son vostro ca - va -

- lier. E tan - to e - ra in quel guar - do sa - por di pa - ra -

N  
di - so..... che il ca - va - lier Ric - car - do.....

N  
tut - to d'a - mor con - qui - so, giu - rò che ad al - tra

N  
ma - i non vol - ge - ria il pen - sier. Ah ah! ah ah!

*roll.*

*sf*

*f*

**ALLEGRETTO**

N  
So anch'io la vir - tù ma - gi - ca d'un gua - do a tempo e

N  
lo - co, so anch'io come si bru - ciano i co - ri a len - to fo - co; d'un

N  
bre-ve sorri - set - to co - noseo anch'io l'ef - fet - to, di men - zogne - ra la - grima, d'ua

N  
su - bi - to languor. Co - nosco i mille mo - di del - l'a - mo - ro - se fre - di, i

N  
vezzi e l'ar - ti fa - ci - li per a - desca - re un cor. D'un bre - ve sor - ri - set - to co -

N  
- noseo anch'io l'ef - fet - to, co - no - sco, co - no - sco, d'un su - bi - to lan - guor; so an -

N  
chio la vir - tu ma - gi - ca per in - spi - ra - re a - mor, co - no - sco l'ef - fet - to ah!

N  
..... si, ah!..... si per in - spi - ra - re a -

*rall. a poco*

*mor.* Ho testa biz - zarra, son pronta, vi - va ce...

son pronta, vi - va - ce, brilla - re mi piace, mi pia - ce scher - zar,

mi pia - ce scher - zar. *rall.* Se monto in fu - ro - re, di ra - do sto al segno,

*rall.* ma in ri - so lo sdegno fo presto a can - giar.

Ho testa biz - zar - - - ra, ma core eccel - len - - - te, un core eccel -

len - - - te. Ah!.....

*tr.* *tr.* *tr.*

N

so anch'io come si bru-ciano i

N

co-ri a len-to fo-co: d'un bre-ve sor-ri-set-to co-no-sco anch'io l'ef-

N

-fet-to, di men-zoghe-ra la-grima, d'un su-bi-to lan-guor, co-

N

-nosco i mil-le mo-di del-pa-mo-ro-se fro-di, i vezzi e l'ar-ti fa-ci-li per

N

a-de-scare un cor. D'un bre-ve sor-ri-set-to co-nosco anch'io l'ef-fet-to, co-

N

-no-sco, co-no-sco un su-bi-to lan-guor. So anch'io la vir-tù ma-gi-ca per

M  
 in-spi-ra-re a-mor,..... co-no-sco l'ef-fetto ah!..... si, ah!....

M  
 ..... sì per in-spi-ra-re a-mor.

*POCO PIÙ*

M  
 Ho te-sta biz-zarra, son pronta e vi-va-ee,

M  
 bri-ta-re mi piace, mi piace scherzar ah!.....

M  
 ..... mi pia-ce, mi

M  
 pia-ce scher-zar, ho te-sta vi-va-ee, mi pia-ce scher.

N *8<sup>a</sup>* -zar, ho te- sta vi- va- -ce, mi pia- -ce scherzar, mi

N *8<sup>a</sup>* pia- -ce scherzar, mi pia- -ce scherzar, ah! ..... mi

N *8<sup>a</sup>* pia - - - -ce, mi pia - -ce scher - - -zar.

### RECITATIVO E DUETTO-FINALE I

NORINA e DOTTORE

NORINA *REC.<sup>no</sup>* E il Dottor non si vede! Oh, che impazienza! Del romanzetto ordito a gabbar don Pa-

*REC.<sup>no</sup>*

N -squale, ond'ei toccommi in fretta, poco o nulla ho ca- pi.to, ed or l'a- spetto...

## SCENA V.

(Entra un servo, le dà una lettera ed esce)

(Nor. legge)

DOT. (con allegria)

La man d'Ernesto... io tremo. Buone nuove, Norina,

NOR. (con vivacità) DOT. NOR. (porgendogli la lettera)  
 il nostro strata-gemma.... Me ne lavo le mani. Come? che fu? Legge-te.

DOT. (legge)

„ Mia Norina, vi scrivo colla morte nel cuore. Lo farem vivo.

Le so-li-te paz.

Don Pasquale aggirato da quel furfante, (*Grazie*) da quella faccia doppia del Dottore, sposa una sua sorella, mi scaccia di sua casa, mi disereda infine. Amor m'impone di rinunciare a voi; lascio Roma oggi stesso, e quanto prima l'Europa. Addio: siate felice; questo è l'ardente mio voto.

Il vostro Ernesto. »

NOR.

Ma s'egli par-te!  
 -zi.e! Non partirà, v'ac-certo. In quattro salti son da lu-i, della nostra trama lo metto a

parte, ed ei rimane, e con tanto di cor. Ma questa trama si può saper qua



**N** **DOT.**

si a? A punire il ni - pote, che opposti alle sue voglie, don Pasquale ha de - ci - so prender

**D** **NOR.** **DOT.**

moglie. Già mel di - ceste. Orben, io suo dottore, vi stolo così fermo nel propesto, cambio

**D**

fat - tica, a tosto nell'inte - res - se vo - stro e in quel d'Er - nesto, mi pongo a se - con -

**D**

- dario. Don Pasquale sa ch'io tengo al convento una sorella, vi fo passar per quella, egli non vi co -

**D**

- nosce, e vi pre - sento pria ch'altri mi pre - venga; vi ve de, re - sta

**NOR.**

Va benis - simo.

**D**

cotto. Caldo caldo vi sposa. Carlotto mio cu - gi - no ci fa - rà da no -

D

- taro... al resto po-i      tocca a pensare a vo-i.      Lo fa-te di-sperar... il vecchio im-

NOR.

Ba - sta: ho capi.to.

D

- pazza, lo abbiamo a discre.zione... allor...      Va be.no - ne.

NOR.

Pron-ta io son, pur ch'io non manchi      al-l'a - mor.....      al - - l'a -

*MAESTOSO*

N

- mo - re      del ca - ro be - ne.

N

Fa-ro imbrogli, fa-ro scene, fa-ro imbrogli, fa-ro sce - ne,

*rall.* *a tempo*

N  
so ben io quel ch'ho da far, so ben io quel ch'ho da far, fa-rò imbrogli, fa-rò scene, so ben io quel ch'ho da

*sf* *dolce* *accel.*

N  
far.... sì. so..... ben io..... quel ch' ho.. da far. fa-rò imbrogli. fa-rò scene, so ben io quel ch'ho da

*pp*

N  
far. so ben io, so ben io, so ben io quel ch'ho da far, so ben io, so ben io, so ben io quel ch'ho da

N  
far, so ben io quel ch' ho da far, so ..... ben i. o quel ch'ho da

*DOT.*

N  
far, ..... ah so ben io quel ch'ho da far. Voi sa-pe-te se d'Er-nesto so-no a-

-mi.co, e ben gli voglio; voi sa - pe - - - te se ben gli

vo - - - - - gli;

so - lo tende il nostro imbroglio don Pasquale a corbellar,

so - lo tende il nostro imbroglio don Pasquale a corbellar: voi sape - te se d'Ernesto sono amico e bengli

vo - glio.lo... sa - pe - te, lo... sa - pete; so - lo tende il nostro imbroglio don Pasquale a cor-bel-

D

-lar, don Pasquale, don Pasquale, don Pasquale a cor. bel-lar, so-lo tende, so-lo tende don Pasquale a corbel-

D

-lar. don Pasquale a cor. - bel-lar, so - - lo ten-de, solo

D

ten-de don Pa-squale, so-lo ten-de a cor-bel-lar. NOR. Sia - mo in -

N

DOT. -te - si; prendo im-pegno. Io la parte o - ra v'in - se - - gno.

NOR.

Mi vo-le-te fie - ra?

NOR.

Mi vo-le-te me - - - sta? me - - sta?

DOT.

No.

No, no, la par-te non è

N Ho da pian - gere? o gri -

D que - sta. No, no, no, no.

N - da - - re? me - - sta? fie - - ra? Nè pian - ger nè gri -

D No, la parte non è questa, non è questa, non è questa, non è questa; state un poco, state un poco ad a-scol-

N - dar. La sempli-cetta? la semplicitta?

D - tar. Convien far la semplicit - ta. Or la parte eccov'in-

N  
Posso in quest'o dar lezione. Or proviam quest'altra azione.

D  
- segno. Collo torto, bocca stret-ta; Or proviam quest'altra a-

NOR. (c.ontraffacendosi) DOT.  
- zione. Mi ver-go - gno... Bra-va! bra-va!

NOR.  
Son zi - tel - la...

D  
braval Brava, brava hricconcel-la! va be-nis-si-mo co

N  
grazie... serva... ser-va, si-gnor-si, ser-va, grazie, grazie, ser-va, si-gnor

D  
- si, bra-va, bra-va, bra-va, co-si, co-si, ma brava, ma bra-va, ma va be-nis-si-mo co-

N  
 si, serva, grazie, grazie, serva, grazie, grazie, son zi-tella, grazie, serva, serva,  
 D  
 - si, bene, brava, brava, ah bricconcella, bricconcella, va be-nissl-mo co.

N  
 grazie. Co-si... Co-si...  
 D  
 - si. Collo torto, torto. Brava. Bocca stretta, stretta. Ma

N  
 Va - do, cor - ro, ..... si va - do,  
 D  
 bra - - - va. Si cor - -

**ALLEGRO**

N  
 cor - ro al gran ei - men - to, pie - no ..... ho il  
 D  
 - ria - mo al gran ei - men - to,



N  
 co - re.....si pie - no ho il co - re d'ar - di - men - to.

D

ah si cor -

*cres.* *f*

D  
 - ria - mo si corriam al gran ci - men - to, pie - no ho il co - re, pie - no il co - re d'ar - di -

*p*

D  
 - men - to; la sa - et - ta fra non mol - to sen - ti - re - mo ad i - scop -

*pp*

NOR.  
 A quel vecchio affè la te - sta que - sta volta ha da gi - rar, questa vol - ta, que - sta

D  
 - piar. A quel vecchio affè la

*pp leggerissimo*

N  
 vol - ta, que - sta volta ha da gi - rar, a quel vecchio affè la te - sta que - sta volta ha da gi -

D  
 te - sta que - sta volta ha da gi - rar, a quel vecchio affè la te - sta que - sta volta ha da gi -

*pp*

N  
- rar, a quel vecchio affè la te - sia que - sta volta ha da gi - rar .....

D  
- rar, a quel vecchio affè la te - sia que - sta volta ha da gi - rar.

N  
..... M'in - co - min - cio a ven - di - car .....

D  
La ..... sa - et - ta sen - ti - re - mo ad i - scoppiar, la sa -

N  
..... m'in - co - min - cio a ven - di - car, a ven - di -

D  
- et - ta sen - ti - re - mo ad i - scoppiar, ad i - scoppiar,

N  
- car ..... a ven - di -

D  
ia sa - et - ta sen - ti - rem ad ..... i - scop -

N  
-car. Quel vecchio-ne rim-bam-bi - to

U  
-piar. Ur - la e fi - schia la bu - fe - ra,

N  
a' miei vo - ti in van con - tra - sta; io l'ho detto e tan - to ba - sta,

D  
veg - go il lampo, il tuo no a - scolto, la sa - et - ta fra non

N  
la sa - prò, la vo' spun - tar, sì la sa -

D  
mol - to sen - ti - re - mo ad i - scop - piar, sì sen - ti -

N  
-prò, la vo' spun - tar. Va - do,

D  
-rem ad i - scop - piar. Van - ne,

M  
cor-ro ..... sì va-do, cor-ro ..... al gran ci-men-to;

D  
cor-ri ..... sì sì cor-ria-mo ..... al gran ci-men-to .....

NOR.  
pie-no ..... ho il co-re ..... sì pie-no ho il co-re d'ar-di-

M  
-men-to.

DOT.  
Ah sì cor-ria-mo sì corriam al gran ci-men-to; pieno ho il

D  
co-re, pieno il co-re d'ar-di-men-to. La sa-et-ta fra non mol-to sen-ti ..

NOR.  
-re-moad i-scop-piar. A quel vecchio affe la te-sta que-sta volta ha da gi-

*leggerissimo*

N  
- rar, que - sta vol - ta, que - sta vol - ta, questa vol - ta ha da gi - rar, a quel vecchio affè la  
DOT.  
A quel vecchio affè la te - sta questa vol - ta ha da gi - rar, a quel vecchio affè la

N  
te - sta questa volta ha da gi - rar, a quel vecchio affè la te - sta questa volta ha da gi -  
D  
te - sta questa volta ha da gi - rar, a quel vecchio affè la te - sta questa volta ha da gi -

N  
- rar..... M'in - co - min - cio a ven - di -  
D  
- rar. La ..... sa - et - ta sen - ti - rem ad i - scop -

N  
- car ..... m'in - co - min - cio a ven - di -  
D  
- piar la sa - et - ta sen - ti - rem ad i - scoppiar

*cres.*

N  
-car a ven-di-car ..... m'in-co-

D  
ad- scoppiar la sa-et-ta sen-ti-rem'

N  
-min-cio a ven-di-car. Io l'ho det-to, tan-to

D  
ad- scop-piar. Po-co pen-sa don Pa-squale che boccon di tem-po.

*POCO PIÙ*

N  
ba-sta, la sa-prò..... la vo' spun-tar.....

D  
-ra-le si prepa-ra in que-sto punto sul suo ca-po a ro-ve-sciar, che boccon di tem-po.

*POCO PIÙ*

N  
..... la vo' spun-

D  
-ra-le si prepa-ra in que-sto pun-to sul suo ca-po a ro-ve

*Pochissimo ritenuto*

N  
-tar. Ser-va... gra-zie, gra-zie, ser-va, si-gnor sì, ser-va,

D  
-sciar. Brava, va be-nis-si-mo co-sì, be-ne, bra-va,

N  
gra-zie, ser-va, gra-zie, si-gnor sì, gra-zie, ser-va, si-gnor sì, gra-zie, ser-va, si-gnor

D  
bra-va, bra-va, si-gnor sì, va be-nis-si-mo co-sì, va be-nis-si-mo co-

N  
sì... sì, la sa-prò, la vo' spun-tar, la vo', la

D  
sì... ah la sa-et-ta sen-ti-rem,

8<sup>a</sup>

N  
vo' spun-tar.

D  
sen-ti-rem ad i-scop-piar.

8<sup>a</sup>

# ATTO SECONDO

## PRELUDIO, SCENA ED ARIA

ERNESTO

SCENA PRIMA. Sala in casa di Don Pasquale.

MAESTOSO

*f* *p*

3

3

3

3

3

3



ERNESTO

*a piacere*  
*lento* **f**

Po... vero Ernesto! dallo zio cac-

ciato, da tutti abbandonato, mi restava un amico, e un coperto nemico discopro in

lui, che a' danni miei congiura. Perder No-ri-na,

oh Dio! Ben feci a lei d'esprimere in un foglio i sensi miei.

Ora in altra contrada i giorni grami a trascinar.... si va da.

ERN.

Cerche rò lon - ta - na ter - ra do - ve ge - mer seo - no -

- sciu - to; là vi - vrò col cuo - re in guer - ra de - plo -

- rando il ben perdu - - to, de - - plo - rando il ben perdu -

- to; ma nè

sor - te a me ne - mi - ca, nè trap - po - sti mon - ti e

E *p* mar. ti po-tran-no, dol-ce a-mi-ca, dal mio co-re can-cel-  
*cres.*

E -lar..... non ti po-tranno dal mio co-re can-cel-lar, non ti po-tranno, cara a-

E -mica, dal mio co-re can-cel-lar. **MODERATO**

E *p* E se

E fia che ad al-tro og-get-to tu ri-vol-ga un gior-no il co-re, se mai

E fia che un nuo-vò af-fet-to spen-ga in tel'an-tico ardo-re, non te-

E

mer cneunin - fe - li - ce te sper - giura ac - cu - si al ciel; se tu

E

sei, bon mio, fe - li - ce, sa - rà pa - go il tuo fe - del,..... sa - rà

E

pa - go il tuo fe - del, sa - rà pa - go il tuo..... fe -

E

el. Cer - che -

E

-rò lon - ta - na ter - ra do - ve ge - mer sco - no -

E

- sciu - to, sì. Ah!..... e se

*f* *p*

E

fia che ad al-tro og-get-to tu ri-vol-ga un gior-no il co-re, se mai

E

fia che un al-tro af-fet-to spen-ga in tel'an-tico ar-do - - re, non fe-

E

-mer che un in-fe-li-ce te sper-giura ac-cu-si al ciel; se tu

E

sei. ben mio, fe-li-ce, sa-rà pago il tuo fe-del,..... sa-rà

E

pa-go il tuo fe-del, sa-rà pa-go il tuo..... fe-del, *POCO MENO* se tu

E

sei. ben mio, fe-li-ce mor-rà pa-go il tuo fe-del, si mor-rà

E  
 pa - go, mor - rà pa - - - go il tuo ..... fe -

E  
 ..del..... il..... tuo..... fe - - del..... il..... tuo..... fe -

E  
 ..del..... il..... tuo fe - - del. (parte)

### RECITATIVO E TERZETTO

NORINA, DOTTORE e DON PASQUALE

SCENA II.

*ALLEGRO*  
*MODERATO*

D. PASQUALE (al servo)

Quando avrete introdotto il dottor Malatesta e chi è con lui. ricordatevi

P

Lene, nessuno ha più da entrar; guai se la sciate rompere la con-segna! A-des so ar

(il servo parte)

P

-da-te. Per un uom sui settanta,(zitto... che non mi senta la sposi-na) convien

P

dir che son lesto e ben portante. Con questo boccon po-i di toilette ...

(si pavoneggia)

P

**ALLEGRETTO** Alcun viene...

P

Ec-co-li.

P

A te mi rac-co-mando, I-me-ne.

DOTTORE (conducendo per mano Norina)

NORINA

Via, da brava. Reggo ap-

LARGHETTO

DOT. (Nell'atto che il Dottore fa inoltrare Norina ac-

-pe-na....

tremo tutta....V'inol-tra-te.

cenna a don Pasquale di mettersi in disparte. Don Pasquale si rincantuccia)

NOR.

DOT..

NOR.

Ah! fratel, non mi la-scia-te.

Non te-mete. Per pie-

-tà! per pie-tà! per pie-tà! (il Dot. corre a D. Pasq.)

DOT.

Via, co- raggio. v'i-noltrate.

DOT.

Fresca uscita di convento, naturale è il turba-mento, per natura un po'selvatica, mansuefarla a voisi



NOR.

(Sta a ve - de - re, si sta a vede - re, o vecchio mat - to, ch'or ..... ti

DOT.

sta: Mos - se, vo - - - ce, mosse, voce, porta - mento,

PAS.

Mosse, voce, mos - se, voce, por - ta - mento, tutto, tut - to

ser - vo sì sì ti ser - vo co - me va, sta a ve -

tut - to è in le - - - i, tutto è in lei semplici - tà,

tut - to è in lei sem - pli - ci - tà; ta di - chiaro un gran por -

- de - re, vec - - - chio matto, sta a vede - re, vecchio matto, sta a vede - re, vecchio

mosse, voce, portamento, mos - se, voce, por - ta -

- mento se risponde la bel - tà, la di - chiaro un gran por -

M *matto, ch'or ti servò co-me va, ch'or ti servo come va, si sta a ve-dere si sta a ve-*

D *-mento, tutto è in lei i sempli-ci-tà, mos-se, voce, por-ta-*

P *-tento se ri-sponde la bel-tà, la dichia-ro un gran por-*

M *-dere ch'io ti ..... servo sì co-me va sì sì ti ser-*

D *-mento, tutto è in lei i sempli-ci-tà,*

P *-tento se risponde la bel-tà,*

M *-vo co-me va.) Ah fra-tello! A star so-la mi fa*

D *tut-to è in lei i sempli-ci-tà. Non temete, non te-mete.*

P *tut-to è in lei i sempli-ci-tà.*

**DOT.**

ma-le. Ca-ra mia, sola non sie-te;

**D.**

ci son i-o, c'è don Pa-squale. Come? un uom? oh me me-

**NOR. (con terrore)**

**ALL.<sup>o</sup>**

**N.**

-schina! presto an-diamo, fuggiam di qua: un uomo! un uomo! tuggia-

**DOT.**

Coraggio, non temete. Dotto-re, dotto-rel...

**PAS.**

**1<sup>o</sup> TEMPO**

**N.**

-mo. (Sta a ve-de-re si sta a ve-de-re, o vecchio

**DOT.**

(Co-m'è scal-

**PAS.**

Com'è cara, com'è ca-ra! com'è ca-ra, ca-ra, ca-ra, ca-ra, ca-ra, mode-

**1<sup>o</sup> TEMPO**

**p**

N mat - to. ch'or ..... ti ser - vo si si ti ser - vo co - me  
 D - tra, com'è scaltra, malandrina! im - pazzi -  
 P - stina! com'è cara e mode - stina nella sua semplici - tà, sem - pli - ci -

N va.) Oh! fra - tel - lo, tre - mo  
 D - re, impazzi - re lo fa - rà; com'è scaltra malandrina!  
 P - tà, com'è cara e mode - stina nella sua semplici -

N tutta! (Sta a vede - re, vecchio matto, sta a vedere, vecchio matto, or ti servo come va, or ti servo come  
 D Mosse, voce, porta - mento, tutto è in lei semplici -  
 P - tà! ah! Dottore! com'è ca - ra nella sua semplici -

N *va* ..... *si co - me*  
 D *-tà, mosse, voce, por - ta - mento, tutto è in le - i semplici -*  
 P *-tà! ah! Dottore, com'è ca - ra nel - la sua semplici -*  
 N *va, or 'ti servo, or ti ser - vo co - me*  
 D *-tà, tutto è in le - i, tut - - to sem - pli - ci -*  
 P *-tà! quant'è cara nella sua, nel - la sua sem - pli - ci -*  
 N *va, come va. or ti servo come*  
 D *-tà, mosse, voce. (Impazzi - re lo fa - rà,*  
 P *-tà, quant'è cara nella sua sempli - - ci - tà;*

va, ti ser - vo co - me va.....)

lo fa - rà.....)

semplici - tà.....

*p*

## SCENA E QUARTETTO - FINALE 2°

NORINA, ERNESTO, DOTTORE, DON PASQUALE

(a Norina) (D. Pasquale si confonde in inchini)

**DOTTORE**

Non abbiate pa - u - ra, è don Pasquale, padrone e amico mi - o, il re dei galan -

**RECVO**

**NORINA**

(fa una riverenza senza guardare Don Pasquale)

(a Norina) Gra - zie, ser - va.

**PASQUALE**

- tuomini. Rispondete al sa - luto. (O ciel, che bel - la

**DOT.** (Oh che bag - gliano!) (Don Pas. dispone tre sedie; siedono, Dottore nel mezzo)

mano!) (È già cotto a quest'ora.)

*p* Moderato

70 DOT. PAS. DOT.

Che ne dite? È un in - canto; ma quel ve - lo... Non o - se - ria, son certo, a sem -

D

- biente scoperto parlare a un uom. Prima l'interro - ga - te, ve - dete se nei gusti v in - con -

D

- trate, po - scia ve - drem. (Ca - piscio: andiam, co - raggio.) Posto che ho l'avvan -

(a Norina)

P

- taggio... anzi il signor fra - tel - lo... il dottor Mala - te - sta... cio - è... vo - le - va

P

DOT (a Norina) NOR. (facendo la riverenza)

dir... (Per - do la te - sta) Ri - spon - de - te. Son ser - va, mille gra -

N

PAS. NOR.

zie. Volea dir che alla sera la si - gnora amerà la compa - gnia. Niente afatto: al con -

PAS. NOR.

vento si stava sempre sole. Qualche volta dite a tro? Non so che co-sa si-a, nè saper

PAS. NOR.

bramo. Sen-timen-ti chio lo-do, ma il tempo uopo è passarlo in qualche modo. Cu-

DOT.

-cire, ricamar, far la cal-zetta, ba-dare alla cu-ci-na: il tempo passa presto. (Ah malan-

PAS. (agitandosi sulla sedia) (al Dottore) DOT. (a Norina)

-drina!) (Fa proprio al caso mi-ol Quel vel per cari-tà!) Ca-ra So-fronia, rimove-te quel

NOR. (vergognandosi) DOT. NOR. (si toglie il velo)

velo. Non o-so in faccia a un uom. Ve lo co-mando. Ob-be-di-sco, fra-tel.

(dopo averla guardata le andandosi a un tratto e dando indietro come spaventato)

PAS. DOT. PAS.

Mi-se-ri-cordia! Che fu? di-te... U-na bom-ba in mezzo al



P  
 co-re. Per ca-ri-tà, Dot-to-re, ditele ditele se mi

P  
 cuore. Mi mancan le pa-ro-le, sudo... ag-

P  
 DOT.  
 -ghiaccio... son mor-to! Via, co-raggio, mi sembra ben di-sposta: o-ra le

(a Norina)  
 D  
 parlo. So-rel-li-na mia ca-ra, di-te... vor-reste?.. in

*Andante*

NOR.  
 (con un'occhiata a D. Pasquale che si ringalluzza) (timidamente)  
 (accenna a D. Pasquale) A dirlo ho sug-ge-zio-ne... Sì.  
 D  
 breve, quel signo-re vi piace? Co-raggio.

DOT. (tornando a D. Pasq.) PAS. (con trasporto)

(Sei pure il gran babbione!) Con\_sente: è vostra. Oh giu - bi - lo! be - a - to

NOR. PAS. DOT.

me! (Te n'avvedrai fra poco!) Or pre\_s-to pel no - ta - rò. Per tutti i ca - si

(Dot. esce) PAS.

da - bi - li ho tol - to meco il mi - o ch'è in an - ti - ca - me - ra; or l'intro - du - co. Oh

DOT. (rientrando col Notaro)

ca - ro! quel Dottor pensa a tut - to. Ec - co il no - ta - ro

SCENA IV. Don Pasquale e Norina seduti.-I servi dispongono in mezzo alla scena un tavolo coll'occorrente da scrivere. Sopra il tavolo un campanello. Notaro saluta, siede e s'accinge a scrivere.-Dottore in piedi a destra del Notaro come dettandogli.

MODERATO

DOT.

Fra da una parte et\_cetera,

Sofronia Mala-testa, domi-cilia-taetce-te-ra con tut-to quel che

resta. E d'altra parteetetera Pa-squale da Cor-

NOTARO DOT.  
-neto et\_cetera. Et\_cetera. Coi ti-to-li secondo il consu\_e-to...

NOT. DOT.  
Et\_cetera. En-tran\_-bi qui..... pre-

D

-sen - ti, volen - ti, vo - len - ti e con - sen - zienti...

NOT. DOT.

Enti. Un ma - trimo - nio in re - - - go - la a

D PAS. (al Notaro)

strin - - - gere si va, si va. A - ve - te

P NOT. PAS. (va a sinistra del Notaro)

messo? Ho messo. Sta ben. Scrive - te ap -

(come dettando)

-presso. Il tal prefa - to et - ce - tera di quanto egli pos -

P

-sie.de in mo - bili ed im - mo - bi - li. do - na tra i vi - vi e

P

ce - de al - la suddet - ta et - cetera sua mo - glie di - let

P

-tis - sima fin d'ora la me - tà. NOT. PAS. Sta scritto. E intende ed ordina...

NOT. PAS. NOT. PAS. NOT. PAS.

Na. Che sia riconosciuta... Uta. In questa casa e fuori... Ori. Padrona ampia, asso -

P

-luta, e sia da tutte singoli di ca - sa ri - ve - ri - ta... NOT. PAS. E - ta. Servi - ta ed obbe -

NOT. PAS. DOT. (a D. Pasq.)

...dita... I-ta. Con zelo e fedel-tà. Ri-ve-la il vo-stro co-re que-st'at-to di bon-

NOR. (a D. Pasq.) NOT.

-tà. Ri-ve-la il vo-stro co-re que-st'at-to di bon-tà. Steso è il con-

PAS. (sottoscrivendo con vivacità) DOT. (conduciendo No.)

-tratto. Le firme... Ecco la mia. Cara so-

rina al tavolo con dolce violenza)

NOT.

-rella, or via, si tratta di segnar. Non vedo i testimoni, un solo non può

(mentre Norina sta in atto di sottoscrivere, si sente la voce di Ernesto dalla porta d'ingresso. Norina lascia cader la penna)

ERNESTO (di dentro)

star. In-dietro, in-die-tro, ma-scal-

ALLEGRO

**NOR.**  
Er-ne-sto! or ve-ra - men-te mi viene da tre -

**E.**  
- zo - - ni, in - die - - tro in -

**DOT.**  
Er-ne-sto! e non sa nien-te; Er -

**N.**  
- mar!

**E.**  
- die - tro; io voglio entrar, io voglio entrar,

**D.**  
- ne - sto può tutto ro - vi - nar! **PAS.** Mio di - pote! **DOT.** E non sa

**N.**  
Or tutto ve - ra - men - - - te ci

**E.**  
ma - - scal - - zo - - ni,

**D.**  
nien - te. Or tutto ve - ra -

N  
vie - ne, ci vie - ne a ro - vi - nar!

E  
sì io vo - - glio en - trar.

D  
- men - - - te ci vie - ne a ro - vi - nar!

SCENA V. Ernesto senza badare agli altri va dritto a Don Pasquale.

ERN.

(a D. Pasquale con vivacità)

*POCO MENO* Pria di par - tir, si -

E  
- gno - - re, ven - - go per dir - - vi ad -

E  
- di - o, e come un malfat - to - re mi vien conte - so en -



PAS. (ad Ernesto)

E

trar! S'e-ra in fac-cende: giun-to pe-rò voi sie-te in pun-to. A

P

fa-re il ma-tri-mo-nio man-ca-va un te-sti-

(volgendosi a Norina) *Poco meno* ERN. (stu-

-monio, giun-to voi sie-te in punto. Or venga la spo-si-na. (Che

pito)

E

vedo?) (ad Ernesto) (O ciel! No-rina! mi sembra so-

DOT.

Per carità. Sta zitto, ci vuoi precipi-tar.

E

-gnar!) Ma que-sto non può star. (prende Ernesto in disparte)

PAS. DOT.

La sposa è quella. Ah fi-gliuol, non mi far

*ALL.º MODERATO*

scene, figliuol, non mi far scene, è tutto per tuo

bene, è tutto per tuo bene; se vuoi No - ri - na

NOR.  
ERN.  
A - des - so xe - ra - men -  
So - fronta! sua so - rel -

PAS.  
per - de - re non hai che a se - gui - tar. Fi - gliuol, non mi far  
(al Dottore)  
Gii punge: compa - ti - - - te -

M.  
E.  
- te mi vie - ne da trema  
- la! comincio ad impazza -

D.  
P.  
scene, figliuol, non mi far scene, è tutto per tuo  
- lo, lo vo' ca - pa - ci - ta

N *re* sì sì mi  
 E *re!* sì sì co -  
 D he - - ne, è tut - to per tuo be - - ne; se vuoi No - ri - na  
 P *re* sì sì lo  
 N vie - - ne da tre - - mar, sì da tre - -  
 E - min - cio ad im - - paz - - zar, ad im - - paz - -  
 D per - de - re non hai che a se - gui - tar, non hai che a se - gui -  
 P vo' ca - - pa - - ci - - tar, ca - - pa - - ci -  
 N *ps.* - mar, sì da tre - - mar, ah sì  
 E *f* - zar, ad im - paz - - zar, sì co - min - cio ad im - paz -  
 D - tar, a se - gui - tar. *Seconda la com - me - - dia,*  
 P - tar, ca - - pa - - ci - - tar, lo vo' ca - pa - - ci - tar sì

N  
i mi vie - ne, mi vie - ne da tre - mar.....

E  
- zar. ad im - paz - zar, ad im - paz - zar.....

D  
la - - scia, lascia, lascia far, si la - scia far.....

P  
si. lo vo' ca - pa - ci - tar, ca - pa - ci - tar.....

(volgendosi alla comitiva)

Que - sto contratto a -

(il Dot. conduce a sottoscrivere prima Norina, poi Ernesto)

D  
- dunque si vada ad ulti - mar.

NOT.  
(riunendo le mani degli sposi)

Sie - te ma - ri - to e mo - glie.

**MODERATO**

(appena segnato il contratto, Norina prende un contegno naturale, ardito senza impudenza)

NOR.  
(Va il bel - - lo a co - - min - ciar.)

DOT  
(Va il bel - - lo a co - - min - ciar.)

PAS.  
Mi sen - - to a li - - que - far.

84 PAS. (in atto di abbracciarla)

NOR. (respingendolo con dolcezza)

Ca-ri- -na! A- - dagio un po- - co: cal-

ma- - te quel ..... gran fo- - co Si chie- - de

pria ..... li - cen - - za. Me l'ac- - cor- da - te? No.

PAS. (con sottomissione) (il Notaro si ritira) NOR.

ERN. (ridendo) PAS. (con collera)

Ah ah ah ah ah! Che c'è da ridere imperti - nen - te? Partite

su- - bi- - to, immanti - nente, via, fuor di ca - sa... OI - bò!

NOR. (con disprezzo)

Mo - di vil - la - ni e ru - - sti - ci

che tol - le - rar non so, Re - sta - te.

(a D. Pasquale)

Al - tre ma - nie - re ap - pren - der vi fa -

PAS. (crescendo)

DOT.

- rò. Dot - to - re! Don Pa - squale!

PAS.

DOT.

Eu - n' al - tra! Son di sa - - - - lei

NOR.

(In fe - de mia dal ri - de - re fre - nar - mi più

ERN.

(In fe - de mia dal ri - de - re fre - nar - mi più

PAS.

DOT.

Che dir vor - rà? Cal - ma - te - vi, sen - ti - re mi fa - rò, si senti -

*rall.* (a D. Pasquale)

M non so.) Un uom qual voi de-cre-pito, qual voi pesante e grasso. con-

E non so.)

D re mi fa-rò.

N -dur non può una gio-vane de-cen-te-mente a spasso. Bi-so-gno ho d'un brac-

(accennando Ernesto) PAS. (con vivacità)

N -cie-re. Sa-rà mio ca-va-lie-re. Oh! que-sto poi, scu-sa-te-mi, oh!

NOR. (freddamente) PAS. (risoluto)

P que-sto non può star. Non può star? per-chè? Perchè nol

NOR. (con ischerno) PAS. (risoluto) NOR.

P vo-glio. Non lo vo-le-te? No. No?

(facendosi presso a D. Pasquale con dolcezza affettata)

*rall.*

N I-dolo mio, vi sup-pli-co scor-dar que-sta pa-ro - - - - - la.

(con enfasi crescente)

N Vo- - glio..... per vo-stra re - gola..... vo- - glio,

8<sup>a</sup> *tr*

N lo di - co io so - - la. Dot-tore! Tutti obbe-dir ..... qui

PAS. NOR. 8<sup>a</sup> *tr*

N de - vo-no,..... io so - la ho a co - - man - - dar. (Ec -

8<sup>a</sup> *tr* *f* *p*

NOR. ERN. Non vo-glio (Ve -

D PAS. -co il momen - to cri - - - - - ti - - - - - co.)

Ma... ma que - sto non può star.



N re-pli-ca. Che ma?...

E - dia - mo che sa far, che sa far,

D

P (accennando Ernesto)  
Co - stu - i... non può.

(instizzata)

N Ta - ci, buf - fo - - - - - ne,

E ve - - - - -

D

P I - o? vo - i

N ta - ci, ta - ci, zit - to, ta - - - - -

E - dia - mo che sa far.....

D - dia - mo che sa far.....

P lu - il I - o? quest! ah! .....

Musical score for voices (N, E, D, P) and piano accompaniment. The vocal parts feature long, sustained notes with fermatas, and the piano accompaniment consists of dense, rhythmic chords.

NOR. (con minaccia a D. Pas.)

*rall.*

Musical score for the character NOR. The vocal line includes the lyrics: "Provato ho a prenderti fi - no - ra col - le buone. Sa - prò, se tu mi". The piano accompaniment is sparse, with few notes.

ANDANTE

Musical score for characters NOR, ERN., DOT., and PAS. The tempo is marked *ANDANTE*. The lyrics include: "stuzzi - chi, le ma - ni a do - pe - - rar." and "(È ri - ma - - sto là im - pie. (dà indietro atterrito) (Sogno?)".

ANDANTE

Piano accompaniment for the *ANDANTE* section, featuring sustained chords and melodic lines in both hands.

N (Ve - gli, o so - gni non..... sa be - ne.  
 E (Ve - gli, o so - gni non..... sa be - ne.  
 D - tra - to. Semb. a un  
 P veglio? cos'è sta - to? sognor  
 Non..... ha san - gue nel - le  
 E Non..... ha san - gue nel - le  
 D uom..... cui man - ca il fia - to.)  
 P calci? schiaffi? brava!  
 N ve - ne. Non ha sangue  
 E ve - ne. Or l'in - tri - co,..... man - co ma - le, ah inco -  
 D (a D. Pas.) Via co - rag - gio,..... Don..... Pa - squale, no, non vi  
 P bene! buon per me che m'ha avvisa - to. Or vedrem che cos'avviene.

N nelle vene, nel - le ve - ne. Or l'a - mi - co, ..... man - co

E - min - cio a de - ci - fra - re. Or l'intri - co, man - co

D sta - te a sgomen - ta - re. Via eo - rag - gio, ..... o Don Pa -

P or vedrem che co - s'avvien, or vedrem,

N ma - - - - - le, si po - trà ca - pa - ci - tar, or l'a -

E ma - - - - - le, in - co - mincio a de - ci - rar, or l'in -

D - squa - le, non vi sta - te. non vi sta - te a sgo - men - tar, via co -

P ve - - - - - drem, ve - - - - - dre - - - - - mo! ba - da

*accel.*  
*cres.* *p* *rall.*

N - mi - - - - - co, man - co ma - - - - - le, si po - trà ca - pa - - - - - ci -

E - tri - - - - - co. man - co ma - - - - - le, in - co - min - cio,

D - rag - - - - - gio. Don Pa squa - - - - - le, co - rag -

P be - - - - - ne, Don Pa - squa - - - - - le, bada be - - - - - ne, ba - da

N *tar. man - co ma - - - le, man - co mal,*  
 E *in - co - min - - - cio a de - ci - frar, a de - - - ci -*  
 D *- gio, co - rag - - - gio, non vi sta - - - te a sgo - men -*  
 P *ben, Don Pa - squa - - - le,*

*POCO PIÙ*  
 N *or l'a - mi - co, manco ma - le, ah si po - -*  
 E *- frar, man - co ma - - - le, man - co ma - - - le, or co -*  
 D *- tar, Don Pa - squa - le, no, no, non vi sta - - - te no,*  
 P *ba - - - da, ba - - - da be - - - ne,*  
*cre - - - scen - - - do*

N *- trà ca - pa - ci - tar, ca - pa - ci -*  
 E *- min - cio a de - ci - frar, a de - ci -*  
 D *no a sgo - men - tar, a sgo - men -*  
 P *ba - - - da, bada ben, bada ben, bada ben, Don Pa - squa - le, è una donna a far tre -*



94 NOR: (va al tavolo. prende il campanello, e suona con violenza. Entra un servo)

(al servo)

*ALL<sup>o</sup> MOD<sup>to</sup>*

Riunita immanti - nente la ser - vi - tu qui

(il servo parte)

*PAS.*

*DOT.*

(vengono due servi e un maggiordomo)

voglio. (Che vuol dalla mia gente?) (Or nasce un altro im - broglio.)

NOR

Tre in tutto? ah ah ah ah ah! va be - nis - si - mo, c'è po - co da con -

(al Maggiordomo)

*rall.*

- tar, c'è po - co da con - tar. A voi: da quanto sembrami, voi siete il #maggior.

(Magg. s'inchina)

(il Magg. si confonde in inchini)

- domo. Subito v' inco - mincio la paga a raddop - piar. Or attenti a - gli ordini

che mi dispongo a dar.

N

Di ser-vi-tù no - vel - la pen - sate a provve - dermi

N

sia gen - te fresca e bel - la, ta - le da far - ci o -

PAS. (a Nor. con rabbia) NOR.

- nor. Poi quando avrà fi - ni - to... Non ho fi - ni - to an - co - ra.

(al Maggiore)

N

Di legni un pa - jo

N

si - a do - mani in scude - ri - a;



PAS.

N. *quant'ai ca-valli po-i, lascio la scelta a vo-i. Poi quando avrà fi-*

NOR. PAS. DOT. NOR.

D. *-ni-to... Non ho fi-ni-to an-co-ra. Bene. Me-glio. La casa è mal di-*

N. *-spo-sta. La vo' ri-far di po-sta; son an-ti-caglie i*

PAS.

*La ca-sa? A-ve-te mal fi-*

N. *mo-bili, si debbon rinno-var; vi son mill'al-tre co-se ur-genti, impe-*

ERN.

DOT.

*Ve-di? senti? Meglio!*

P. *-ni-to? an-co-ra... ebben?*

*accelerando*

N *riose, un parrucchiere sceglie-re, un sartò, un giojel- tie-re...*

E

D *che te ne par? che te ne par, che te ne par? (con rabbia concentrata)*

P *che? se... io... voi... a-ve-te ancor fi-*

N *Fa-te le co-se in re-gola,*

E *(Co-mincia a lampeg-*

D *(Co-mincia a lampeg-*

P *-ni - - - to? ma*

N *fa-te le co-se in re-gola, non ci fac-ciam bur-*

E *-giar.)*

D *-giar.)*

P *dico... sto qua-si per schiat-tar...*

(Maggior. part. col Servi)

N

PAS. NOR. PAS.

-lar. Chi pa-ga? Oh bella! vo-i. A

*Poco più Allegro*

P

NOR.

dir-la qui fra no-i, non pago mica. No?

PAS. (riscaldato) NOR. (con disprezzo)

No! So-no o non son pa-dro-ne? Mi fa-te com-pas-

*f p* *stringendo*

N

(con forza) (a D. Pas. con furia crescente)

ERN. -sione. Pa-drone ov'io co-mando? Or or vi man-do... Siete un vil.

DOT. (interponendosi) (Be-nel

PAS. Sorel-la...

*f accel. a poco a*

N *la - no, un tan - ghero, un pazzo te - me - ra - rio...*  
 E  
 D *me - glior! (a D. Pas. che sbuffa)*  
 P *sorel - la... (con dispetto) Per ca - ri - ta, co -*  
*E ve - ro, v'ho spo - sa - to... I - o?*

*poco f*  
 N *si - te un vil - la - no, che*  
 E *il cie - lo si ran - nu - vo la co -*  
 D *- gnato. So - rel - la, so - rel - la... co -*  
 P *voi so - la sie - te pazzi! io so - no qui il pa -*

N *pre - sto al - la ra - gio - ne ri - met - te - re sa -*  
 E *- min - cia a lam - peg - siar, co - min - cia a lam - peg -*  
 D *- gna - to, co - gna - to, pru - den - za pru -*  
 P *- dro - ne...*

N  
-prò, rimet - te-re sa-prò. vil - lano, vil - la - no.

E  
-giar, co-mincia a lam - peg-giar.)

D  
-den-za, pru - den - za, pru - den - za.

P  
I. o? io?

PAS. (fuori di sé) 2.

*VIVACE*  
Son tra - dito, son tradi-to, son tra - dito, beffeggiato, beffeg-giato,

mil - le furie, mille furie, mille furie, mille furie ho dentro il

P  
pet - to, quest'inferno anti - ei - pa - - -

to non lo voglio soppor-tar, quest'inferno antiei - pa - - -

P

-to non lo voglio soppor-tar, no, non lo vo-glio sop-por-tar, no, non lo

P

vo-glio sop-por-tar.

ERN. (a Norina)

So - - no. 9

NOR. (ad Ernesto)

Or t'avvedi, core in-grato, or t'avve-di, core ingrato, che fu in-

E

carà, (a D. Pas.) sin - - ce - rato,

DOT.

Sie - - te un poco, siete un poco riscal-dato,

N

-giusto il tuo so - -

E

momen-taneo fu il so - spetto, momen-ta-neo fu il so -

D

mio co - gnato, mio co-gnato, an-da-te a

N  
-spetto. solo amor m'ha consi-gliato, solo amor m'ha consi-

E  
-spetto. so - - lo a - mor t'ha con - si -

D  
letto. Son stor - dito, son stordi-to, son de-

PAS.  
Que - si in - fer - no, quest' inferno anti - ci - pa-to

N  
-gliato que - - sta parte a re - ci -

E  
-glia - to, (a Nor. con rimprovero) solo amor t'ha consi-gliato questa parte a re - ci -

D  
-gnato, l'ha co - stei, l'ha costei con me da

P  
non lo vo - glio, non lo voglio soppor - tar.

N  
-tar. Don.... Pa - squa - le,..... po - - ve - -

E  
-tar. Si don Pa - squa - - - - - le, po - ve -

D  
far. Si don Pa - squa - le, il..... po - - ve - -

P  
Son tradito, beffeg-gia - - - - - to, mille furie ho dentro il pet -

N  
- ret - to! è..... vi - ci - no ad af - fo -

E  
- ret - to! è vi - ci - no ad af - fo -

D  
- ret - to! non..... vi veg - ga a - mo - reg -

P  
- to, questo inferno anti - pa - to non lo voglio soppor - tar, quest'in -

N  
- gar.... sì..... è..... vi - ci - no ad..... af - fo - gar

E  
- gar.... sì..... è..... vi - ci - no ad..... af - fo - gar

D  
- gar.... no....., non.... vi..... veg - ga a - mo - reg - giar

P  
- ferno an - ti - ci - pa - to non lo vo - gliò, non lo vo - gliò sop - por - tar

8<sup>a</sup>

N  
ad af - fo - gar, e vi -

E  
ad af - fo - gar, e vi -

D  
a - mo - reg - giar, at - ten -

P  
no sop - por - tar, non lo vo - gliò

8<sup>a</sup>



N  
- ci - no ad af - fo - gar. Sì.

E  
- ci - no ad af - fo - gar.

D  
- zio - ne, at - ten - zio - ne.

P  
sop - por - tar. La casa è mal di - spo - sta, son anticaglie i

N  
Sì. Sì.

E

D

P  
mo - bi - li... un pranzo per cin - quan - ta, un sarto an giojel -

N  
Sì, sì, sì, sì.

E  
Ah! ah! ah! ah!

D  
Ah! ah! ah! ah!

P  
- lie - re, la ca - sa, il pran - zo... Sì, sì, ah! son tra -

N  
oh don Pa -

E  
oh don Pa -

D  
an date un poco a

P  
- di to, son tra di to, son tra - di to, beffeg - gia to, beffeg - gia to,

- squa - le po - ve - retto!

- squa - le po - ve - retto!

- let - - - to,

P  
mil - le furie, mille furie, mille furie, mille furie ho dentro il

*Poco più*

N  
è vi - ci - no ad af - fo - gar. Or t'av - ve - di, o eo - re in -

E  
è vi - ci - no ad af - fo - gar. So - no, o ea - ra sin - ee -

D  
mio cognato, andate a let - - - to. At - ten - zio - ne, ti vec -

P  
petto. Dalla rab - bia, dal dispet - to

*Poco più*

N  
E  
D  
P

- gra - - to se fu in - giu - - sto il tuo so - spet - - to, so - - lo a -  
- ra - - to, mo - - men - fa - - neo fu il so - spet - - to, so - - lo a -  
- chiet - - to non vi veg - ga a - mo - - reg - giar, at - ten - zion,  
son vi - ci - no a soffo - car, son vi -

N  
E  
D  
P

- mor m'ha con - - si - glia - - to que - - sta par - - te a re - - ci -  
- mor t'ha con - - si - glia - - to que - - sta par - - te a re - - ci -  
at - ten - zion, at - ten - zio - ne, che il vec - chietto non vi vegga a - moreg -  
- ci - no a sof - - fo - car, si son vi - ci - no a sof - - fo -

N  
E  
D  
P

- tar, ..... a re - ci -  
- tar, que - sta par - te a re - ci - tar si que - sta par - te a re - ci -  
- giar, at - ten - zio - ne, che non ve - da, che non ve - da amo - reg -  
- car, no, non vo - glio que - st'in - fer - no sop - por -

*cres.*

*f*

N *-tar si so - - lo a - mor m'ha con - - si - gliato questa*

E *-tar si so - - lo a - mor t'ha con - - si - gliato questa*

D *- giar, no, no, ..... no, non ..... vi veg - ga a - mo - reg - giar,*

P *- tar, no, non ..... lo vo - - glio, no, nol vo - glio soppor - tar,*

*Più presto*

N *parte a re - ci - tar, ..... a re - - ci -*

E *parte a re - ci - tar, a re - - ci -*

D *no non vi ve - - da a - mo - - reg -*

P *no, no, nol vo - - glio sop - - por -*

N *-tar si so - - lo a - mor m'ha con - - si -*

E *-tar si so - - lo a - mor t'ha con - - si -*

D *- giar, no, no, ..... no, non ..... vi veg - ga a - mo - reg -*

P *- tar, no, non ..... lo vo - - glio, no, nol vo - glio sop - por -*

N  
-glia.to questa parte a re - ci - tar ..... a ..... re -

E  
-glia.to questa parte a re - ci - tar ..... a ..... re -

D  
-giar, no, non vi ve - - - da a - mo -

P  
-tar, no, no, non vo - - - glio sop -

N  
-ci - - - - tar. Don Pa - squa - le, po - ve - ret - - - to! è vi -

E  
-ci - - - - tar. Don Pa - squa - le, po - ve - ret - - - to! è vi -

D  
-reg - - - - giar, at - ten - zio - ne, at - ten - zio - ne, non vi

P  
-por - - - - tar, no, no, non lo

N  
-ci - - no ad af - fo - gar, ad af - - fo - gar, è vi -

E  
-ci - - no ad af - fo - gar, ad af - - fo - gar, è vi -

D  
ve - - da, non vi ve - - da a - mo - - reg - giar, non vi

P  
posso, non lo posso soppor - tar. no sop - - - por - tar,

N  
E  
D  
P

ci - no ad af - fo - gar, ad af - fo - gar, ad af - fo -  
 ci - no ad af - fo - gar, ad af - fo - gar, ad af - fo -  
 ve - da a - mo - reg - giar, no, non vi ve - da, non vi ve - da a - mo - reg -  
 no, no, no, no, nol pos - so, non lo pos - so, non lo pos - so, non lo

N  
E  
D  
P

- gar, ad af - fo - gar,..... ad..... af -  
 - gar, ad af - fo - gar,..... ad..... af -  
 - giar, a - mo - reg - giar, a - mo -  
 pos - so sop - por - tar, dalla rabbia, dal di - spetto son vi -

N  
E  
D  
P

- fo - gar,..... ad..... af - fo -  
 - fo - gar,..... ad..... af - fo -  
 - reg - giar, a - mo - reg -  
 - ci - no a soffo - car, dalla rabbia, dal di - spetto son vi - ci - no a soffo -

N  
- gar, ad af - fo - gar, ad af - fo -

E  
- gar, ad af - fo - gar, ad af - fo -

D  
- giar... ad af - fo - gar, ad af - fo -

P  
- car, son vi - ci - no a soffo - car, son vi - ci - no a soffo - car,

N  
- gar, si è vi - ci - no ad af - fo - gar.

E  
- gar, si è vi - ci - no ad af - fo - gar.

D  
- gar, si è vi - ci - no ad af - fo - gar.

P  
si son vi - ci - no a sof - fo - car.

# ATTO TERZO

## CORO D' INTRODUZIONE

**SCENA PRIMA.** Sala in casa di Don Pasquale come nell'atto I e II. Sparsi sui tavoli, sulle sedie, per terra, articoli di abbigliamento femminile, abiti, cappelli, pelliccie, scarpe, merletti, cartoni, ecc. - Don Pasquale, seduto nella massima costernazione davanti una tavola piena zeppa di liste e fatture; varii Servi in attenzione. - Dall'appartamento di donna Norina esce un parrucchiere con pettini, pomate, cipria, ferri per arricciare, ecc., attraversa la scena, e via per la porta di mezzo.

**ALLEGRO**

First system of piano introduction, featuring treble and bass staves with a dynamic marking of *p*.

Second system of piano introduction, including vocal lines with lyrics: *cre - scen - do*.

Third system of piano introduction, including vocal lines with lyrics: *do*.

**CAMERIERI**

Ten. *Uno solo* (annunziando) *La* *cuf.*

B. *Uno solo.*

Vocal introduction for the Chamberlains, including tenor and bass parts.

*I diaman - ti, presto, pre - sto.*

Piano accompaniment for the Chamberlains, featuring triplets and chords.

*- fia - - ra.*

*Pre - sto, pre - sto.*

Second part of the vocal introduction for the Chamberlains, including lyrics: *- fia - - ra.* and *Pre - sto, pre - sto.*

Second part of the piano accompaniment for the Chamberlains, featuring triplets and chords.



(la cuffiara portante un monte di cartoni viene introdotta nell'appartamento di Norina)

Sop. Una sola  
Venga avan - - - ti.

(con pelliccia, mazzo di fiori, ecc. che consegna a un servo)

Un altro  
In carroz - za tut - to

The first system of the musical score consists of two vocal staves and a piano accompaniment. The Soprano part begins with the lyrics 'Venga avanti.' followed by a long rest. The piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth notes in the right hand and chords in the left hand. A second vocal entry for 'Un altro' appears later in the system with the lyrics 'In carrozza tutto'.

Sop. Un'altra  
Il ven - taglio.

Ten. Un altro  
Il ve - lo.

Un altro  
Presto,

questo. I guanti pre - sto,

The second system continues the vocal and piano parts. The Soprano part has 'Un'altra' and 'Il ven-taglio.' The Tenor part has 'Un altro' and 'Il ve-lo.' followed by 'Presto,' and 'questo.' The piano accompaniment continues with similar rhythmic patterns, including some sixteenth-note passages.

S. Un'altra  
Presto, presto.

T. Un altro  
pre - sto. Presto, pre - sto.

pre - sto. I caval - li sul mo - men - to or - di - na - te d'at - tac.

The third system features a more active piano accompaniment with sixteenth-note runs in both hands. The Soprano part has 'Un'altra' and 'Presto, presto.' The Tenor part has 'Un altro' and 'pre - sto. Presto, pre - sto.' followed by 'pre - sto. I caval - li sul mo - men - to or - di - na - te d'at - tac.'

D. PASQUALE

3. o 4<sup>o</sup> Che marea, che stordi -

S. Presto, presto, presto, presto.

T. Presto, presto, presto, presto.

- car. Presto, presto, presto, presto.

P

- mento! è una ca - sa da impaz - zar, è u - na ca - sa da impazzar, si da impaz -

S. La carrozza.

T. La carrozza.

P

- zar, da im - - paz - - zar, da im - - paz - - zar, da im - - paz - -

S. Pre - - - - - sto, pre - - - - - sto, pre - - - - -

T. Pre - - - - - sto, pre - - - - - sto, pre - - - - -

P. Pre - - - - - sto, pre - - - - - sto, pre - - - - -

P

- zar.

S.

- sto, ia carroz-za, presto, pre-sto, presto, pre - - - sto.

T.

- sto, ia carroz-za, presto, pre-sto, presto, pre - - - sto.

- sto, i caval-li, presto, pre-sto, presto, pre - - - sto.

## RECITATIVO E DUETTO

NORINA E DON PASQUALE

(esaminando le note)

D. PASQUALE

Vediamo: alla mo - dista cento scudi. Obbli - gato! Al carrozziere sei.

REC.<sup>no</sup>

P

- cento. Poca roba! Nove - cento cinquanta al giojel - liere. Per cavalli... Al de -

(getta la

*All.<sup>o</sup>*

nota con istizza e si alza)

P

- monio i cavalli, i mer - canti e il matrimonio! Per poco che la duri in questo

*All.<sup>o</sup>*

*f*

P *modo, mio caro don Pa-squale, a rive-derci presto all'ospedale.* *And.<sup>te</sup>*

P *(pensa)*  
*Che cosa vorrà dir questa gran gala!* *Uscir sola a que-*  
*st'o-ra, nel primo dì di nozze? debbo oppormi a ogni co-sto, ed impe-dirlo. Ma...* *And.<sup>te</sup>*

P *risoluto*  
*si fa presto a dirlo: co-le-i ha certi occhiacci, certo far da sultana!... Ad ogni modo vo'provarmi: se*

P *po-i fal-lisce il tenta-ti-vo... Ec-cola; a no-i.*

P *ALL.<sup>o</sup>*  
*po-i fal-lisce il tenta-ti-vo... Ec-cola; a no-i.*

**SCENA II.** Norina entra correndo e senza badare a Don Pasquale, fa per escire. È vestita in grandissima gala, ventaglio in mano.

*ALL.<sup>o</sup> F*

PAS. *Meno mosso*

Si-gno-ri-na, in tan-ta fret-ta do-ve

*Meno mosso* *p*

NORINA

va vorreb-be dir-mi? È u-na co-sa, è una co-sa presto

*f* *p*

NORINA

det-ta, al te-a-tro, al teatro a di-ver-tirmi. Ma il ma-

PAS.

*f*

PAS.

-ri-to, con sua pa-ce, non vo-ler po-tria tal-

NOR.

-volta. Il ma-ri-to vede e ta-ce; quando par-la non s'a-scol-

*f* *p*

PAS. NOR.

-ta... Non s'a-scol-ta? Il ma-ri-to quando par-la non s'a-scol-ta, non s'a....

*p*

PIÙ ALL.<sup>o</sup>

PAS. (con bile crescente)

A non mettermi al ci - mento, a non mettermi al ci - mento, si - gno - ri - na, la con -

The first system consists of a vocal line in bass clef and a piano accompaniment in grand staff (treble and bass clefs). The vocal line begins with a series of eighth notes, and the piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth notes in the bass and chords in the treble. The key signature has one sharp (F#).

P - siglio: va - da in ca - me - ra al mo - mento, va - da in ca - me - ra al mo -

The second system continues the vocal line and piano accompaniment. The vocal line has a dynamic marking of *p* (piano) and a breath mark. The piano accompaniment maintains the rhythmic pattern. The key signature remains one sharp.

NOR. (con aria di motteggio)

- mento, el - la in ca - sa re - ste - rà. A star che - to e non far

The third system introduces a new section marked *NOR.* (con aria di motteggio). The vocal line has a dynamic marking of *p* and includes some rests. The piano accompaniment features a more complex rhythmic pattern with sixteenth notes. The key signature remains one sharp.

N sce - ne per mia par - te lo scon - giu - ro; va - da a

The fourth system continues the vocal line and piano accompaniment. The vocal line has a dynamic marking of *p* and includes a breath mark. The piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth notes. The key signature remains one sharp.

N let - to, dor - ma be - ne, poi do - man si par - rà, va - da a

The fifth system concludes the vocal line and piano accompaniment. The vocal line has a dynamic marking of *p* and includes a breath mark. The piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth notes. The key signature remains one sharp.

N  
 letto, vada a letto, dorma be-ne, dorma, dorma, dorma be-ne, poi doman si par-le -

N  
 -rà, va - da, dor - ma, dorma, dorma, dorma

N  
 bene, poi doman si par-le - rà, va - da, dor -

N  
 -ma, poi doman si par-le - rà, *rall.* va-da a let-to, dor-ma

N  
 bene, poi doman si par-le - rà. (va per uscire) (ironica) Ve - ra - mente!

PAS.  
 Non si sor - te. So - no

N So - no stu - fa. Non va -  
 P stanco. Non si sor - te.

N - scol - to. So - no stu - fa.  
 P So - no stan - co.. Ci - vet - tel - la, ci - vet -

(con gran calore) (gli dà uno schiaffo)  
 N Imper - ti - nen - te! Pren - di,  
 P - tel - la! Ci - vet - tel - la, ci - vet - tel - la!

N prendi su che ben ti sta.  
 P Ah!

**LARGHETTO**



PAS.

(È fini-ta, don Pasquale, è fi-ni-ta, don Pasquale.

The first system consists of a vocal line in bass clef and a piano accompaniment in grand staff (treble and bass clefs). The vocal line has a melodic line with some grace notes. The piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth notes in the bass and chords in the treble.

hai bel romperti la te-sta, hai bel romperti la te-sta!

The second system continues the vocal line and piano accompaniment. The vocal line has a melodic line with some grace notes. The piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth notes in the bass and chords in the treble.

Altro a fa-re non ti re-sta, altro a fa-re non ti resta

The third system continues the vocal line and piano accompaniment. The vocal line has a melodic line with some grace notes. The piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth notes in the bass and chords in the treble.

che d'andarti ad af-fa-gar, che d'andarti ad af-fa-

The fourth system continues the vocal line and piano accompaniment. The vocal line has a melodic line with some grace notes. The piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth notes in the bass and chords in the treble.

NOR.

(È..... du-ret-ta la le-zio-ne, ma..... ci vuo-le a

-gar. È fi-ni-ta sì.

The fifth system continues the vocal line and piano accompaniment. The vocal line has a melodic line with some grace notes. The piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth notes in the bass and chords in the treble.

N  
far l'ef - fet - to; or..... bi - so - gna

P  
don Pa - squale, sì, altro a fa - re non ti resta che d'andar - ti ad af - fo -

N  
del..... pro - get - to la..... vit -

P  
- gar, è fi - ni - ta; è fi - ni - ta, altro a fa - re non ti re - sta che d'andar - ti ad af - fo -

N  
- to - ri - a as - si - cu - rar, or..... bi -

P  
- gar, don Pa - squale, don Pa - squale, altro a fa - re non ti re - sta, altro a fa - re non ti

N  
- so - gna del..... pro - get - to

P  
re - sta che d'andar - ti ad af - fo - gar, don Pasquale, don Pa - squale, ah è fi -

N  
la..... vit - to - ria, la vit - to - ria as - si - cu -

P  
- rita, altro a fa - re non ti re - sta che d'andar - ti ad af - fo - gar, ad af - fo -

N  
- rar, or bi - so - gna la vit -

P  
- gar, altro a far non ti re - sta che d'an - dar - ti ad af - fo -

N  
- to - ria as - si - cu - rar,

P  
- gar, che d'an - dar - ti ad af - fo - gar, altro a far non ti

N  
or bi - so - gna la vit - to - ria

P  
re - sta che d'an - dar - ti ad af - fo - gar, che d'an -

N  
as - si - cu - rar ..... ) Parto a -

P  
- darti ad af - fo - gar.)

N  
- dunque... PAS. Par - ta pure, ma non faccia più ri -

*ALLEGRO*

P  
- tor - no. NOR. PAS. Ci vedremo al nuovo giorno. Por - ta chiu - sa tro - ve -

NOR.  
Ci vedre - - - mo, ci ve - dre - - - mo.

P  
- rà, por - ta chiusa tro - ve - rà, si, porta chiusa tro - ve -

P  
- rà. NOR. Ah spo - sol

*VIVACE* Via, ca - ro spo - si - no, non far - mi il ti - ran - no, sii

dol - ce, bo - ni - no, ri - flet - ti all'e - tà. Va a

let - to, bel non - no, sia che - to il tuo son -

- no; per tem - po a sve - gliar - ti la spo - sa ver -

- rà, va..... va..... va..... va a let - to, bel non -

- no, sia che - to il tuo son - no; per tem - po a sve -

N  
 gliar - - - ti la sposa ver - rà  
 PAS.  
 Di - vor - zio! di - vor - zio! Che

P  
 let - to! che spo - sa! Peg - gio - - - re con - sor - zio di

P  
 que - sto non v'ha, peg - gio - - - re con - sor - - -

P  
 - zio di que - - - sto non v'ha. Oh po - ve - ro sciocco! se

P  
 duri in cer - vel - lo con questo mar - tel - lo mi - ra - col sa - rà, mi - ra - col sa -

NUR.

Ah! ..... via, ca - -  
*rall.*  
 -rà, mi - ra - col sa - rà, con questo mar - tel - lo mi - ra - col sa - rà.

*rall.*

-ro spo - si - - no, non far - - mi il ti - ran - - no, sii  
 Di - vorzio! di -

dol - - ce, bo - ni - - no, ri - - flet - - ti all'e - tà.  
 - vorzio! Di - - vorzio! di - vor - - zio!

Va a let - - to, bel non - - no, sia che - -  
 Oh po - ve - ro sciocco! se

N  
- to il tuo son - no; per tem - - po a sve - gliar -

P  
duri in cer - vel - lo con que - sto, con questo mar - tel - lo, con

N  
- - ti la spo - sa ver - rà, va,..... va,..... va,.....

P  
que - sto mar - tel - lo mi - ra - col sa - rà, oh! po - ve - ro sciocco! se

N  
..... va, per tem - - po a sve - gliar - - - ti la

P  
du - ri in cer - vel - lo mi - ra - col sa - rà, sì mi -

N  
sposa ver - rà. *f* > Va a let - to. ma - ri - to... Va a

P  
- ra - col sa - rà. Non so - no ma - ri - to.



N *let - to, bel nonno... va a let - - - to a let - - -*

P *Non son vo - stro non - no... Se du - ro in cer - vel - lo con*

N *- - - to, mio non - - -*

P *questo mar - tel - lo mi - ra - - - col, mi - ra - - -*

N *- - - no, va a let - to, ma - ri - to... va a*

P *- col sa - rà. Non so - no ma - ri - to.*

N *let - to, bel nonno... va a let - - -*

P *Non son vo - stro nonno... Se du - ro in cer - vel - lo con*

N  
- lo, mio non -  
P  
que - sto mar - tel - io mi - ra - - col, mi - ra -

N  
- no, la spo - sa, la spo - sa sve - gliarti sa - pra, la  
P  
- col sa - rà, mi - - ra - - col sa - rà, sì con

N  
spo - sa, la spo - sa sve - gliarti sa - pra, sì la spo - sa sve - gliar - -  
P  
que - sto fla - gel - lo mi - ra - col sa - rà, mi - ra -

N  
- ti sa - pra, sì la spo - sa sve - gliar - - ti sa - pra, sì la  
P  
- col sa - rà. mi - ra - - col sa - rà,

N *spó - sa sve - gliar - ti sa - pra.*

P *mi - ra - col, mi - ra - col sa - rà.*

(Norina parte; nell'atto di partire lascia cadere una carta. D. Pasquale se ne avvede e la raccoglie)

### RECITATIVO

D. PASQUALE

*Quelche no-ta di cuffie e di merletti che la si-gnora qui lasciò per ca-so.*

RECITATIVO

(legge)

(legge)

P *„Adorata Sofronia,, Eh! eh! che affare è questo? „Fra le nove e le dieci della sera,*

P *sarò dietro il giardino, dalla parte che guarda a settentrione. Per maggior*

P *precauzione fa, se puoi, d' introdurmi per la porta segreta.*

P

A noi daran ricetta sicuro l'ombre del boschetto. Mi scordavo di dirti

P

che annunzierò cantando il giunger mio. Mi raccomando. Il tuo fedele. Addio.,

(fuori di sè)

P

Quest'è trop-po; co-ste-i mi vuol mor-to ar-rab-

P

-biato! ah! non ne pos-so più, per-do la te-sta! Si chiami Ma-la-

(scampanellando)

P

(ai Servi che entrano)

-testa. Corre-te dal Dot-to-re, di-tegli che sto mal, che venga tosto. (O cre-

P

-pare o fi-nir-la ad o-gni co-sto.)

(esce)

*Allegro f*

C O R O

SCENA III.

ALLEGRO

SERVI E CAMERIERI

Sop.  
T.n.  
B.

Che in-ter-mi - na - bi - le an - di - ri - vie - ni!

Che in-ter-mi - na - bi - le an - di - ri - vie - ni!

Che in-ter-mi - na - bi - le an - di - ri - vie - ni!

S.  
T.  
B.

Che in-ter-mi - na - bi - le an - di - ri -

Che in-ter-mi - na - bi - le an - di - ri -

Che in-ter-mi - na - bi - le an - di - ri -

S. *vi - ni!* Tin tin di

T. *vi - ni!*

B. *vi - ni!*

S. *qua. tin tin tin tin.* Ton ton di là, ton ton ton

T. Ton ton di là, ton ton ton

B. Ton ton di là, ton ton ton

S. *In pace un at - ti - mo mai non si sta.* ton. In pace un

T. ton. In pace un

B. ton. In pace un

S. *Tin tin tin tin. Tin tin tin tin.*

T. at - ti - mo giammai si sta. Ton ton ton ton. Ton ton ton

B. at - ti - mo giammai si sta. Ton ton ton ton. Ton ton ton

In pace un at - ti - mo giammai si sta, in pace un  
 ton. In pace un at - ti - mo giammai si sta, in pace un  
 ton. In pace un at - ti - mo giammai si sta, in pace un

8<sup>a</sup>

S. at - ti - mo mai non si sta, tin tin, tin tin, tin tin tin tin.

T. at - ti - mo mai non si sta, ton ton ton ton. ton ton ton

B. at - ti - mo mai non si sta, ton ton ton ton, ton ton ton

8<sup>a</sup>

S. Ma... casa buona, montata in  
 T. ton. Ma... casa buona, montata in  
 B. ton.

*f* *p*

S. gran - de. Si spende e  
 T. gran - de. Si spende e  
 B. Si, ca - sa buo - na, montata in gran - de.

*p*

S. span - de; e'è da scia - lar.  
 T. span - de; e'è da scia - lar.  
 B. Si spende e span - de; e'è da scia -



S. *Finito il pranzo vi furono scene.*

T. *Finito il pranzo vi furono scene.*

B. *...lar. Comincian*

S. *Di ce il ma - ri - to: Restar con -*

T. *pre - sto. Contate un po.*

B. *pre - sto. Contate un po.*

S. *...vie - ne. Di - ce la spo - sa Sor - tire io vo'. Il vecchio*

T. *Oh!*

B. *Oh!*

S.  
shuf - fa, segue ba - ruf - fa, ma la spo - si - na l'ha da spun.

T.  
Ma la spo - si - na l'ha da spun.

B.  
Ma la spo - si - na l'ha da spun.

S.  
- tar, l'ha da spun - tar, sì.

T.  
- tar, l'ha da spun - tar, sì. V'è un ni - po - ti - no guasta-me -

B.  
- tar, l'ha da spun - tar, sì. V'è un ni - po - ti - no guasta-me -

S.  
Che tiene il vecchio sopra pen - sie - ri.

T.  
- stieri...

B.  
- stieri...

*rall.*

## ALLEGRO

S. *ALLEGRO*

T. *p*  
Quel ni - po - ti - no

B. *p*  
Quel ni - po - ti - no

*ALLEGRO*

S. *ALLEGRO*  
Che tiene il vec - chio

T. *ALLEGRO*  
guasta - me - stie - ri...

B. *ALLEGRO*  
guasta - me - stie - ri...

*ALLEGRO*

S. *ALLEGRO*  
so - pra pen - sie - ri. La pa - dron -

T. *ALLEGRO*  
So - pra pen - sie - ri.

B. *ALLEGRO*  
So - pra pen - sie - ri so - pra pen - sie - ri.

*ALLEGRO*

S. *-ci - na è tut - to fo - co.*

T. -

B. -

*cre -*

S. *Lo con - ti po - co.*

T. *Par che il ma - ri - to lo conti po - co, lo con - ti po - co.*

B. *Par che il ma - ri - to lo con - ti po - co.*

*- scen - do.*

*f* *f*

S. *Zitti, pru - denza.*

T. *Al - cu - no viene.*

B. -

S.  
Si sta - rà be - ne: zit - ti, zit - ti.

T.  
-

B.  
C'è da scia - lar....

S. *p* C'è da scia - lar: *pp* zit - ti, zit - ti, zit - ti,

T. *p* C'è da scia - lar: *pp* zit - ti, zit - ti, zit - ti,

B. *p* c'è da scia - lar: *pp* zit - ti, zit - ti, zit - ti.

S. al - - - cun vie - - - ne, zit - - - to,

T. al - - - cun vie - - - ne, zit - - - to.

B. al - - - cun vie - - - ne, zit - - - to,

*crc.*

S.  
T.  
B.

zit - - to, si, si, c'è da scia - lar;

zit - - to, si, si, c'è da scia - lar;

zit - - to, si, si, c'è da scia - lar;

*cen- do*

S.  
T.  
B.

si starà be - ne; c'è da scia - lar.....

si starà be - ne; c'è da scia - lar,

si starà be - ne; c'è da scia - lar,

S.  
T.  
B.

c'è da scia - lar

S. *p* *pp*  
 sì c'è da scia - lar; zit - to,  
 T. *p* *pp*  
 sì c'è da scia - lar; zit - to,  
 B.  
 c'è da scia - lar, c'è da scia - lar; zit - -

S.  
 zit - to, al - cun vie - ne, zit - to, zit - to: c'è da scia - lar, c'è  
 T.  
 zit - to, al - cun vie - ne, zit - to, zit - to; c'è da scia - lar, c'è  
 B.  
 - to, zit - - to, c'è da scia - - lar. zitto, zitto.

S. *p* *a piacere*  
 da scia - - lar, sì c'è da scia - - lar... quel ni - po -  
 T. *p* *p*  
 da scia - - lar, sì c'è da scia - - lar... quel ni - po -  
 B.  
 al - cun vie - ne, zit - to, zit - to, sì c'è da scia - lar... quel ni - po -

*roll.*





D

repenti-na chiamata mi prova che il biglietto del con-vegno notturno ha fatto ef-

D

-fetto. Ec-colot.. com'è pallido e di-messo! non sembra più lo stesso... me ne fa male il

D

core... Ricomponiamci, un viso da dot.tore.

*And.te*

## SCENA V.

DOT.(andandogli incontro)PAS.(con tristezza solenne)

DOT.

D

Don Pasquale... Co-gnato, in me ve-de-te un morto che cam-mina. Non mi fa-te lan-

PAS.(senza badargli e come parlando a sè stesso)

D

-guire a questo modo. Pen-sar che, per un mise-rc pun-tiglio, mi son ri-dot-to a

DOT.

P

questol Mille No-rine a-vessi date a Ernestol (Cosa buona a sa-persi). Mi spiegherete al-

**PAS.** **DOT.** **PAS.**

**D** *fin... Mezza entrata d'un anno in cuffie e nastri consumata ma questo è nulla. E poi? La signo-*

**P** *-rina vuole andar a teatro: m'oppongo colle buone, non intende ragione, e son deriso: co-*

**P** *mando... e colla man mi dà sui viso. U-no schiaffo!! U-no schiaffo, si si-*

**DOT.** **PAS.**

**P** *-gnore! (Co-raggio.) Voi menti-te: Sofronia è donna tale, che non può, che non*

**DOT.**

**D** *sa nè vuol far male: pretesti per cacciarla via di casa, fandonie che in-ven-*

**D** *-ta-te. Mia sorella capace a voi di perdere il ri-spetto! La guancia è te-sti-*

**PAS.**

P *DOT.* *PAS. b.* *DOT.*  
 - monio: il tutto è detto. Non è ve-ro. È veris-simo..... Si.

D *PAS.*  
 - gnore, gridar co-tanto parmi inconve-nienza. Ma se voi fa-te per-der la pa-

P *DOT.* (calmandosi) *PAS.*  
 - zienza! Parlate dunque. (Faccia mia, co-rraggio.) Lo schiaffo è nulla, v'è di peggio an-

(gli dà la lettera: il Dottore fa segni di sorpresa fino all'orrore)  
 P *DOT.*  
 - cora: legge-te. Io son di sasso. (Secondiamo.) Ma come! mia so-rela sì saggia, buona e

D *PAS.* *DOT.*  
 bella... Sarà buona per vo-i, per me no certo. Che sia col-pe-vol son an-co-ra in-

D *PAS.*  
 - certo. Io son così sicuro del de-litto che v'ho fatto chiamare espressa-mente qual testi-

P *DOT.* *PAS.*

- monio della mia vendita. Va ben... ma riflet-te. Ho tutto preveduto... ma spe

P *DOT.* (D. Pasquale dà segni d'inquietudine)

-tate, se\_diamo. Sediam pure. Ma par-la-te.

PAS.

*MODERATO* *3*

Cheti cheti immanti.

P

- nen - te, cheti cheti immanti - nen-te nei giarai - no di - scen -

P

- diamo; prendo me-co la mia gen -

P

- te. prendo me-co la mia gente, il bo-schetto cir-con-diamo;

P *p* e la coppia sciagu - ra - ta, a un mio cenno impri - gio -

The first system consists of a vocal line in the upper staff and a piano accompaniment in the lower staff. The vocal line begins with a rest, followed by a series of eighth and sixteenth notes. The piano accompaniment features a steady eighth-note bass line and a more active treble line with eighth and sixteenth notes.

P *p* - na - ta, sen - za per - dere un mo -

The second system continues the vocal line and piano accompaniment. The vocal line has a rest followed by a few notes. The piano accompaniment maintains its rhythmic pattern with some melodic variation in the treble.

P *f* - mento conduciam dal po - de - stà, e la coppia sciagu - ra - ta, a un mio cenno impri gio -

The third system shows the vocal line with a dynamic marking of *f*. The piano accompaniment includes dynamic markings of *f* and *p*. The vocal line has a rest followed by a series of notes. The piano accompaniment features a steady bass line and a treble line with some melodic movement.

P *p* - nata, senza perdere il momento con - duciam dal po - de - stà, senza per - dere un mo -

The fourth system continues the vocal line and piano accompaniment. The vocal line has a rest followed by a series of notes. The piano accompaniment features a steady bass line and a treble line with some melodic movement.

P *rall.* - mento conduciam dal po - de - stà, senza perdere un mo - men - to con - du - ciam dal po - de -

The fifth system shows the vocal line with a dynamic marking of *rall.* and a triplet of notes. The piano accompaniment includes a dynamic marking of *col canto*. The vocal line has a rest followed by a series of notes. The piano accompaniment features a steady bass line and a treble line with some melodic movement.

DOT

P

- stà. lo direi... sentite un po - - - co. Noi due soli, noi due

D

se-li, noi due so-li andiam sul lo-co; nel boschetto ci appo-

D

- stia - - - mo, noi due so-li ci appo - stiamo, ed a tempo ci mo-

D

- striamo. E tra preghi e tra mi-

D

- nac-cie d'avvertir l'au-to-ri-tà.

ci facciam dai due pro-metter che la co - sa re - sti là, e fra preghi, fra mi -

- nancie d'avvertir l'auto - ri - là, ci facciam dai due pro-mette-re che la co - sa re - sti

ci facciam dai due pro-metter che la co - sa re - sti là. ci fac-cia-mo ben pro-

- metter che la co - sa re - sti là.

AS. DOT.  
E sì fatto volgi - mento po-rea pena al tra-di - mento Riflette-te, è mia so -

**PAS.**

D

rella. Va-da fuor di ca-sa mi-a, va-da fuor di ca-sa mi-a, al-tri pat-ti non vo

**DOT**

P

far. È un af-fa-re de-ll - ca-to, de-li - ca-to, de-li - ca-to, vuol ben es-ser pon-de -

**PAS.**

D

-ra-to, pon-de-ra-to, pon-de - ra-to. Pon-de - ra - te, e - sa-mi -

**DOT.**

P

-na - te, ma in mia ca-sa non la vo', no, no. U - no

**PAS.**

D

scan - da-lo fa - re - te e ver - go - gna poi ne a -

Non impor - ta.



D  
 -vre - te; non con - vie - ne, non sta he - ne; at - tro

P

Non impor - ta.

D  
 mo - do, al tro modo cerche - rò. Non sta he - ne, non con - vie - ne... ma lo

PAS.

MODERATO

P  
 schiaffo, ma lo schiaffo qui re - stò.

MODERATO

DOT.  
 L'ho tro - va - tal

PAS.  
 Io dire - i... Be - ne - det - to! dite,

P  
 di - te, dite presto. Nel ho -

DOT.

**D**

- schet - to quat - ti quat - ti ci ap - po - stia - mo, di là tut - to u - dir pos -

**D**

- sia - mo. S'è co - stante il tra - di - men - to, la caccia - te su due

**D**

piè. **PAS.** Bravo, bra - - vo, bra - vo.

**P**

bra - - vo, va be - no - - ne, son con -

**P**

- ten - - to, va be - no - ne, son conten - to, son con -

**DOT.**

*p*

*Si.* *rall.*

- ten - to, bra - vo, bra - vo, bravo, son ..... conten - to.

**PAS.**

*MOD:° MOSSO*

(A - spet - ta. a - spet - ta. ca - ra spo - si - na: la mia ven - det - ta già s'av - vi -

*p*

- ci - na, già già ti pre - me, già t'ha rag - giun - to, tutte in un pun - to l'hai da scon -

*p*

- tar. Vedrai se giovi - no raggi - rie ca - ba - le, sor - ri - si te - ne - ri, so - spi - ri e

*p*

la - grime. vedrai se gio - vi - no, ve - drai se gio - vi - no sorri - si te - ne - ri, so - spi - ri e

P

lagrime: or voglio pren-de-re la mia ri - vin-ci-ta, or voglio prende-re la mia ri -

P

-vinci-ta, sei nella trappo-là, v'hai da re - star, sì, sei nel-la trappo-la, v'hai da re -

P

-star; la mia ven - det - ta già t'ha rag - giun - to, tutte in un pun - to l'hai da scon-

P

-tar, tutte in un pun - to l'hai da scon-tar, tutte in un pun - to l'hai da scon-

P

-tar.) (Il po-ve - ri - no sogna ven - det - ta, non sa il me - schi - no quel che l'a -

D  
 spet - ta; in - va - no fre - me, in - vano ar - rab - bia, è chiuso in gab - bia, non può scap -  
 - par. In - vano accumu - la proget - ti e calco - li, in - vano ac - cumu - la proget - ti e  
 calco - li, non sa che fabbri - ca castel - li in a - ri - a, non ve - de il sempli - ce, non vede il  
 semplice che nella trappo - la da sè me - de - si - mo si nel - la trappo - la da sè me -  
 - de - si - mo non vede il sempli - ce che nella trappo - la da sè me - da - si - mo si va a get -  
 - tar. In - vano ar - rab - bia, in - vano fre - me, s'è chiuso in gab - bia, non può scap -

D

- par. s'è chiuso in gab - bia, non può scap - par, s'è chiuso in gab - bia, non può scap -

D

- par.) La caccia - te su due piè, e la tol - go via con

PAS.

Va be - no - ne, son con - tento, son contento, son con -

P

me. Quatti quatti ci appo - stia - mo, di là tut - to

P

- tento. Quatti quat - ti ci appo - stia - mo, u - dir pos -

D

tutto, tut - to...

P

- sia - mo, tutto, tut - to u - dir..... pos - sia - mo.

D *p* (In\_vano accu\_mu\_la pro\_getti e cal\_co\_li, in\_vano accu\_mu\_la pro\_getti e

P (Vedrai se gio\_vi\_no raggi\_ri e ca\_ba\_le, sor\_ri\_si te\_ne\_ri, so\_spi\_ri e

D calco\_li, non sa che fabbri\_ca ca\_stelli in a\_ri\_a, non vede il sempli\_ce, non vede il

P la\_grime, vedrai se gio\_vi\_no, vedrai se gio\_vi\_no sor\_ri\_si te\_ne\_ri, so\_spi\_ri e

D sempli\_ce, non ve\_de il sempli\_ce che nel\_la trappo\_la da se\_me\_de\_si\_mo, non vede il

P la\_grime, or voglio prende\_re la mia ri\_vinci\_ta, or voglio prende\_re la mia ri\_

D sempli\_ce che nella trappo\_la da se\_me\_de\_si\_mo, che nella trappo\_la si va a get\_

P \_vinci\_ta, sei nel\_la trappo\_la.v'hai da re\_star, si, si, sei nella trappo\_la,v'hai da re\_

D *-tar* è chiuso in gab - bia, è chiuso in gab - bia, non può scap -

P *-star,* a - spet - ta a - spet - ta, tutte in un pun - to l'hai da scon -

D *-par,* è chiuso in gab - bia, non può scap - par, è chiuso in gab - bia, non può scap -

P *-tar,* tutte in un pun - to l'hai da scon -

*POCO PIÙ*

D *-par,* ah. ah. ah, ah, ah, ah, ah! è chiuso in

P *-tar,* ah. ah! ah. ah, ah, ah, ah, ah, ah! tut - te in un

*POCO PIÙ*

D gab - bia, non può scap - par. ah, ah, ah, ah,

P pun - to l'hai da scon - tar, ah, ah! ah, ah, ah!



**D** *f* ah. ah. ah, ah. ah, ah, ah. ah. ah! non può scap - par non può scap -

**P** *f* ah. ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah! l'hai da scon - tar,

*8<sup>a</sup>*

**D** - par, non può scap - par,

**P** l'hai da scon - tar, l'hai da scon - tar,

*8<sup>a</sup>*

(escono insieme)

**D** non può scap - par.)

**P** l'hai da scon - tar.)

## S E R E N A T A

ERNESTO

**SCENA VI.** Boschetto nel giardino attiguo alla casa di Don Pasquale; a sinistra dello spettatore gradinata che dalla casa mette in giardino; a dritta bel vedere. Piccolo cancello in fondo.

*And. Mosso*

**Chitarre**

**ERNESTO** (di dentro)

Com'è gen - til ..... la notte a mezzo A - pri! ..... è azzurro il

E  
Sop.  
Ciel..... la lu-na è sen-za vel: ..... tutt'è lan-  
(di dentro)  
È azzurro il ciel, la luna è senza vel.

Ten.  
È azzurro il ciel, la luna è senza vel.

B.  
È azzurro il ciel, la luna è senza vel.

E  
..... fuor ..... pa-ce, miste-ro, a-mor ..... Ben mio, per - chè .....

E  
..... ancor non vie-ni a me? For-ma - no l'au - re

E  
d'a-more ac-cen - ti, del rio nel mor-more ..... so-spi-ri

E  
 sen - - - - - ti, ben mio, per -

S.  
 Ah! .....

T.  
*f*  
 Ben mio, per - chè ancor non vieni a me?

B.  
*f*  
 Ben mio, per - chè ancor non vieni a me?

E  
 - chè ..... ancor non vieni a me ..... perchè, per - chè .....

E  
 .... ancor non vie - ni a me? Poi quan - do sa - rò mor - to, .....

E  
 ..... pian - ge - ra - i, ma ri - chiamarmi in vi - ta ..... non po -

E

S. tra - i.

T. Poi quan-do sa - rà mor - to ..... si pian-ge - ra - i, ma

B. Poi quan-do sa - rà mor - to ..... si pian-ge - ra - i, ma

Poi quan-do sa - rà mor - to pian - ge - - ra - i, ma

E

S. ri - chiamarlo in vi - ta ..... no, non po - tra - - i.

T. ri - chiamarlo in vi - ta ..... no, non po - tra - - i.

B. ri - chiamarlo in vi - ta ..... no, non po - tra - - i.

ri - chiamarlo in vi - ta ..... no, non po - tra - - i.

E

S. Com'è gen-til ..... la notte a mezzo A-pril! .....

T. La la la la la la la la la la la la la la la la la la la

B. La la la la la la la la la la la la la la la la la la la

La la la la la la la la la la la la la la la la la la la

E  
S. .... è azzurro il ciel. .... la luna è senza vel: .... tutt'è lan-  
T. la  
B. la  
la la

E  
S. -guor ..... pace, mistero, a - mor ..... Ben mio, per - chè .....  
T. la  
B. la  
la la

E  
S. .... ancor non vieni a me? Il tuo fe - de - le si strugge  
T. la  
B. la  
la la

E

S. di desir, Ni-na cru-de - le ..... Ni-na eru-del .....

T. la la la la la la la la la la la la la la la la la la la

B. la la la la la la la la la la la la la la la la la la la

E

S. ..... il tuo fe-del ..... si strugge di de - sir .....

T. la la la la la la la la la la la la la la la la la la la

B. la la la la la la la la la la la la la la la la la la la

E

S. ..... Ni-na eru - del ..... mi vuoi ve - der mo - rir?..... Poi

T. la la la la la la la la la la la la la la la

B. la la la la la la la la la la la la la la la

E

quando sa - rò mor - to, ..... pian - ge - ra - i, ma ri - chiamarmi in

E

S.

T.

B.

vi - ta ..... no non po - tra - i,

Poi quando sa - rà mor - to ..... si piange.

Poi quando sa - rà mor - to ..... si piange.

Poi quando sa - rà mor - to pian - ge - -

E

S.

T.

B.

ma ri - chiamarmi in vi - ta ..... no, non po - tra - i.

- ra - i, ma ri - chiamarlo in vi - ta ..... no, non po - tra - i.

- ra - i, ma ri - chiamarlo in vi - ta ..... no, non po - tra - i.

- ra - i, ma ri - chiamarlo in vi - ta ..... no, non po - tra - i.

# NOTTURNO

NORINA ed ERNESTO

(Norina esce con precauzione dalla parte del belvedere, e va ad aprire ad Ernesto, che si mostra dietro il cancello. Ernesto è avvolto in un mantello che lascerà cadere.)

**LARGHETTO**

NORINA

*pp*  
Tor - - nami a dir che m'a - mi,

ERNESTO

Tor - - nami a dir che m'a - mi.

N  
dim - - mi che mi-o tu se - - i; quan - do tuo ben mi

E  
dim - - mi che mi-a tu se - - i; quan - do tuo ben mi

N  
chia - mi la vi-ta addop-pi in me.

E  
chia - mi la vi-ta addop-pi in me.



N  
La..... voce tu a sì ca - ra rin - fran - ca il core op - pres - so, il core op -

E  
La..... voce tu a sì ca - ra rin - fran .. ca il core op -

N  
- pres - - - - so; si - - cura a te dap - pres - so,

E  
- pres - - - - so; si - - cura a te dap - pres - so,

N  
tre - mo lontan da te ..... da te: si - - cura a te dap -

E  
tre - mo lontan da te ..... da te: si - - cura a te dap -

N  
- pres - so, ah! tre - - mo lon - tan da te, tre - - -

E  
- pres - so. ah!..... tre - - mo lon - tan da te,

N  
-mo lon-tan da te, tre - - - mo, tre - - - mo lon-

E  
tre - - - mo lon-tan da te, tre - - - mo lon-

N  
-tan da te, da ..... te, da te, da te. ....

E  
-tan da te, da ..... te, da te, da te. ....

## SCENA E RONDO FINALE

NORINA

(si vedono D.Pasquale e il Dottore muniti di lanterne cieche entrar pian piano dal cancello; si perdono dietro agli alberi per ricomparire a suo tempo)

D.PASQUALE

DOTTORE

Ec-co-li; atten-ti ben... Mi racco-

ALLEGRO

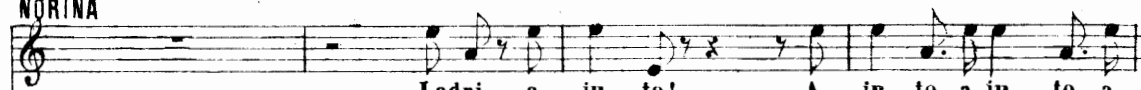
D

-mando.

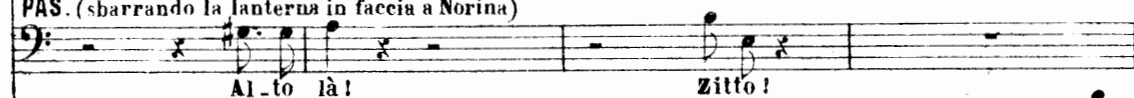
ALL. MOD.º

pp

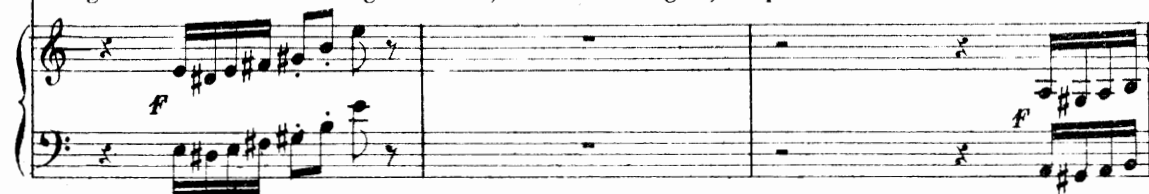
NORINA



PAS. (sbarrando la lanterna in faccia a Norina)

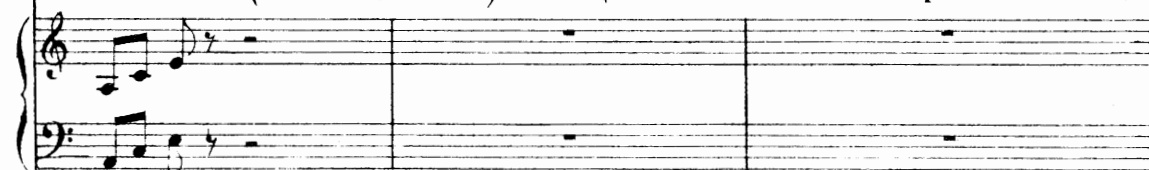
**VIVACE**

NOR. (con risentimento)

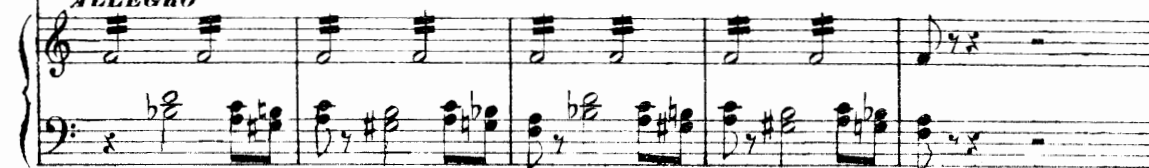


DOT.

PAS.



(D. Pas. e il Dot. fanno indagini nel boschetto. Ernesto entra pian piano in casa) NOR.

**ALLEGRO**

N **PAS.**  
 qui non v'era alcun, che voi so - gnate. A quest'ora in giardin che fa - ce -

P **NOR.** **PAS.** (con esplosione) **f**  
 -vate? Stavo prendendo il fresco. Il fresco! Ah donna indegna! fuori di casa mi - a, o

P **NOR.** **PAS.** **NOR.**  
 chi... Ehi, ehi, signor marito, su che tuon la prendete? Uscite, e presto. Nemmen per

N **PAS.** **DOT.**  
 sogno. E casa mia, vi resto. Corpo di mille bombe! (Don Pasquale, la sciate fare a me; solo ba -

D **PAS.** **NOR.** **DOT.**  
 -date a non smentirmi; ho carta bianca...) (È inte - so.) (Il bello adesso viene.) (Stu -

(piano a Norina)  
 D -por m'isto di sdegno: attenta bene.) Sorella, u - dite, io parlo per vostro ben; vorrei rispar -

**D** **NOR.** **DOT.**  
 - miarvi uno sfregio. A me uno sfregio! (Benissimo.) Do - mani in questa ca - sa

**D** **NOR.** **DOT. (a Norina)**  
 entra la nuova sposa... Un'altra donna! A me un'in - giu - ria? (Ecco il mo -

**D** **NOR.** **DOT.** **NOR. (con disprezzo)**  
 - mento di montare in furia.) Sposa di chi? D'Erne - sto, la No - ri - na. Quella ve - do - va

**N** **PAS.** **DOT.** **NOR.**  
 scaltra e ci - vet - ti - na! Bravo dot - to - re! Siamo a cavallo. Co - le - i qui a mio di -

**N** (con forza) **PAS.**  
 - spetto! Norina ed i - o sotto l'istesso tetto? giammai! parto piuttosto. (Ah! lo volesse il

**P** **NOR. (cambiando modo)**  
 ciel!) Ma... piano un poco Se queste nozze poi fos - sero un gioco! Vo' sin - ce - rar - mi

DOT. (a E. Pas.)

N

pria. È giusto. (Don Pasquale, non c'è vi.a; qui bi-sogna sposar que'due davvero, se no costei non

Musical notation for Don Pasquale's vocal line and piano accompaniment.

D

PAS. DOT. (chiamando)

va.) (Non mi par vero.) Ehil di ca-sa, qualcuno. Er-nesto... *All.<sup>o</sup>*

Musical notation for Ernesto's vocal line and piano accompaniment.

ERNESTO SCENA ULTIMA DOT.

Ec comi. A voi accorda don Pasquale la

Musical notation for Ernesto's vocal line and piano accompaniment.

D ERN.

mano di No-ri-na, e un annuo as-segno di quattromi-la scudi. Ah! ca-ro

Musical notation for Ernesto's vocal line and piano accompaniment.

E DOT. (a D. Pas.) NOR. PAS. (rd Ern.)

zi.o! e fia ver? (D'e-sitar non è più tempo, dite di si.) M'oppongo. Ed io consento. Corria

Musical notation for Norina's vocal line and piano accompaniment.

P

prender No-ri-na, re-ca-la, e vi fo spo-si sul mo-mento.

Musical notation for the piano accompaniment.

DOT. *a piacere* PAS. DOT.

MOD.<sup>to</sup> MOSSO

Senz'an-dar lungi la sposa è pre-sta. Come? spie-ga-tevi... Norina è

que - sta. Dura in con-

PAS. *3* *3* *3*

Quella No-ri-na? che tra-di-men-to! dunque So-fro-nia?..

PAS. DOT. *3*

-ven-to. E il matrimo-nio?... Fu mio pen-sie-ro il modo a to-gliervi di farne un

NOR. (inginocchiandosi)

ERN. Grazia, per-do-

D. Deh! zio, move-te-

PAS. ve-ro, in no-do stringer-vi di nullo ef-

Ah brie-co-nis-simi!... (Ve-ro non

M  
- no! Via, siate buo - - - no.

E  
- vi! Via, siate buo - - - no.

D  
- fetto. Via, siate buo - - - no.

P  
parmi!) Ah brie - co - - nissimi. (Ciel ti ringra - - - zio!) Tutto di -

P  
- mentico, siate fe - li - ci; com'io v'u - nisco, v'u - nisca il ciel! Bra - vo. **DOT.**

**ALLEGRETTO MOD.<sup>o</sup>**

D  
bravo..... don Pa - squale!..... La mo - rale è..... mol - to bella.

**NOR.**  
La mo - rale in..... tut - to questo è..... as - sai fa - cil..... di tro -



N  
 - varsi:..... ve la di co..... pre sto presto..... se vi pia - ce da - scol -  
 - tar. Ben è scemo..... di cer - vello..... chi s'am - moglia in..... vec - chia e -  
 - tà, sì;..... va a cer - car col..... cam - pa - nel lo..... no je e do - gli in quan - ti -  
 - tà: ..... ben è scemo..... di cer - vello..... chi s'am -  
 - moglia in...vecchia e - tà; va a cer - car col cam - pa - nel - lo no - je e

*p* *cres.*

N  
do - glie in quan - ti - tà, no - je e do - glie, do - glie e

N  
no - je ..... in quanti -

N  
- ta.

ERN,  
DOT.  
La mo - ra - le è mol - to bel - la, bel - la, bel - la, bel - la,

PAS.  
La mo - ra - le è mol - to bel - la, bel - la, bel - la, bel - la,

E  
bel - la, don Pa - squal l'ap - pli - che - rà, ..... don Pa - squal ..... l'appliche -

D  
bel - la, don Pa - squal l'ap - pli - che - rà, ..... don Pa - squal ..... l'appliche -

P  
bel - la, ap - pli - car - la a me si sta, ap - pli - car - la a me si

E  
-rà. Quella ca-ra bricon-cel-la lunga più di noi la

D  
-rà. Quella ca-ra bricon-cel-la lunga più di noi la

P  
sta.Sel pur fi - na, briconcel - la, m'hai ser - vi - to co-me

Sop.  
O  
Quella ca-ra bricon-cel-la lunga più di noi la

R  
T.n.  
O  
Quella ca-ra bricon-cel-la lunga più di noi la

C  
B.  
C  
Quella ca-ra bricon-cel-la lunga più di noi la

NOR.

tr. Ah! ..... la mo -

E  
sa, lunga più, lunga più di noi la sa, sì lun - ga più..... la..... sa.

D  
sa, lunga più, lunga più di noi la sa, sì lun - ga più la sa.

P  
va, ..... come va, sì co - me va.

S.  
sa.

T.  
sa.

B.  
sa.

N  
 -ra-le in..... tut-to questo è..... as-sai fa-cil..... di tro-varsi:..... ve-la

The first system consists of a vocal line on a treble clef staff and a piano accompaniment on a grand staff (treble and bass clefs). The vocal line begins with a melodic phrase in a minor key, with lyrics: "-ra-le in..... tut-to questo è..... as-sai fa-cil..... di tro-varsi:..... ve-la". The piano accompaniment features a steady eighth-note pattern in the right hand and a more active bass line in the left hand.

N  
 di-co..... pre-sto pre-sto..... se vi pia-ce d'a-scol-tar: ben è

The second system continues the vocal line and piano accompaniment. The vocal line has lyrics: "di-co..... pre-sto pre-sto..... se vi pia-ce d'a-scol-tar: ben è". The piano accompaniment maintains its rhythmic pattern, with some dynamics markings like *p* (piano) appearing in the vocal line.

N  
 ,sceme..... di cer-vello..... chi s'am-moglia in, vec-chia e-tà si;..... va a cer-

The third system continues the vocal line and piano accompaniment. The vocal line has lyrics: ",sceme..... di cer-vello..... chi s'am-moglia in, vec-chia e-tà si;..... va a cer-". The piano accompaniment continues with its characteristic rhythmic accompaniment.

N  
 -car col..... cam-pa-nello..... noje e pe-ne in quan-ti-tà: ..... ben è

The fourth system continues the vocal line and piano accompaniment. The vocal line has lyrics: "-car col..... cam-pa-nello..... noje e pe-ne in quan-ti-tà: ..... ben è". The piano accompaniment continues with its characteristic rhythmic accompaniment.

N  
 sceme..... di cer-vello..... chi s'am-moglia in.... vecchia e-tà; va a cer-

The fifth system continues the vocal line and piano accompaniment. The vocal line has lyrics: "sceme..... di cer-vello..... chi s'am-moglia in.... vecchia e-tà; va a cer-". The piano accompaniment continues with its characteristic rhythmic accompaniment.

N  
 -car col cam-pa - nel - lo no - je e do - glie in quan - ti - tà, no - je e

N  
 pene, do-glie e no - je ..... in quan-ti-

N  
 -tà, in quan - ti - tà, in quan - ti - tà,

S.  
 Sì, Don Pa - squal l'ap - pli - che - rà,

T.  
 Sì, Don Pa - squal l'ap - pli - che - rà,

B.  
 Sì, Don Pa - squal l'ap - pli - che - rà,

N  
 do - glie..... in quan - ti - tà.

S.  
 l'ap - pli - che - rà.

T.  
 l'ap - pli - che - rà.

B.  
 l'ap - pli - che - rà.